

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Bcc Roma				
7	Corriere di Viterbo e della Provincia	14/06/2021	PREMIATI 15 STUDENTI	2
Rubrica Bcc Roma - web				
	AbruzzoLive.it	11/06/2021	ISTRUZIONE, BCC ROMA PREMIA 30 RAGAZZI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA	3
	NewTuscia.it	11/06/2021	BCC DI ROMA: PREMIATI 118 RAGAZZI E RAGAZZE LAUREATISI O DIPLOMATISI CON ECCELLENTI RISULTATI	4
	Tusciatimes.eu	11/06/2021	BCC DI ROMA: PREMIATI 118 RAGAZZI E RAGAZZE LAUREATISI O DIPLOMATISI NEL 2020 CON ECCELLENTI RISULTATI	7
	Tusciaup.com	11/06/2021	BCC DI ROMA: PREMIATI 118 RAGAZZI E RAGAZZE LAUREATISI O DIPLOMATISI NEL 2020, 15 SONO DELLA TUSCIA	10
	Tusciaweb.eu	11/06/2021	PREMIATI 15 STUDENTI VITERBESI LAUREATI O DIPLOMATI CON ECCELLENTI RISULTATI	13
Rubrica Credito Cooperativo				
7	Il Sole 24 Ore	14/06/2021	PER I FONDI BILATERALI UN RUOLO CENTRALE ANCHE SULLE USCITE (S.Uccello)	15
16	La Stampa	13/06/2021	TASSE ARRETRATE L'ULTIMA BEFFA PER GLI EX BANCARI (S.Riccio)	16
Rubrica Mercati finanziari				
32	Il Sole 24 Ore	12/06/2021	TASSI - CAMBI	17
Rubrica Economia				
1	Il Sole 24 Ore	14/06/2021	ASSEGNO UNICO AL VIA DA LUGLIO: ECCO CHI VINCE (M.Finizio)	18
1	Il Sole 24 Ore	14/06/2021	PNRR, I FATTORI CHIAVE PER IL SUCCESSO AL TAVOLO EUROPEO (G.Chiellino)	23
1	Il Sole 24 Ore	13/06/2021	ALLARME INFLAZIONE SULLA RIPRESA (L.Orlando)	25
1	Il Messaggero	14/06/2021	ERRORI NEL 730, SPESE SANITARIE A RISCHIO (L.Cifoni)	29
Rubrica Sistema bancario				
1	L'Economia (Corriere della Sera)	14/06/2021	Int. a D.Schulman: "PAYPAL E' NATA PER RENDERE LA VITA FACILE AI CONSUMATORI ANCHE NEI SERVIZI BANCARI" (E.Rodolfo)	31
23	L'Economia (Corriere della Sera)	14/06/2021	PADOAN ENTRA IN BANCA IMPRESA BAZOLI PER FERRO (S.Righi)	33
43	L'Economia (Corriere della Sera)	14/06/2021	PIAZZA AFFARI IL RISIKO DELLE BANCHE SPINGE LE QUOTAZIONI (A.Barri')	35
1	La Repubblica	14/06/2021	QUEL DEBITO RECORD CANCELLATO DALLA MEMORIA (T.Boeri/R.Perotti)	36
22	La Repubblica	12/06/2021	BANKITALIA VEDE ROSA: LA RIPRESA ACCELERA A +5% (V.Conte)	39
2	Il Giornale	14/06/2021	SENZA UNA MORATORIA SUI MUTUI A RISCHIO 1,3 MILIONI DI FAMIGLIE E PMI	40
15	Il Messaggero	13/06/2021	ABI: NEL 2021 CRESCONO GLI INVESTIMENTI DESTINATI ALLA SICUREZZA DALLE BANCHE	41
1	Primo Piano Banche	14/06/2021	SCENARIO BANCHE E RISPARMIO GESTITO	42
Rubrica Economia locale				
12	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	12/06/2021	FIR, VERIFICHE GIUNTE A META' DOMANDE BONIFICI A 250 MILIONI	45
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	12/06/2021	II COMUNE METTE 100MILA EURO PER FAVORIRE PRESTITI AGEVOLATI	46
12	Corriere di Viterbo e della Provincia	14/06/2021	L'OLIO DELLA TUSCIA CONQUISTA NEW YORK	47

Bcc Roma**Premiati
15 studenti**

VITERBO

La Banca di credito cooperativo di Roma ha premiato con una cerimonia on line 118 studenti figli di soci che si sono laureati o diplomati nel 2020 con risultati eccellenti. Sono stati 15, in particolare, i giovani premiati della provincia di Viterbo.

Sono 20 anni che la Banca destina un riconoscimento ai figli dei soci che si siano diplomati o laureati entro i tempi e con il massimo dei voti. Per il biennio 2019 - 2020 sono stati stanziati quasi 80 mila euro. Il

premio in denaro sarà consegnato fisicamente a partire da oggi, 14 giugno, nelle rispettive agenzie.

“Ci sarà bisogno della vostra preparazione - ha detto il presidente della Bcc Roma Francesco Liberati - perché il mondo che uscirà da questi anni di crisi e dalla pandemia globale dovrà essere ridisegnato su basi diverse: l'istruzione e la conoscenza sono risorse fondamentali”. Liberati ha anche ricordato come Bcc Roma, tenendo fede alla sua missione solidaristica e localistica, conside-

ra il supporto alla crescita formativa e professionale un obiettivo morale, che va a beneficio non solo del singolo studente ma anche di tutta la collettività”.

Presenti alla cerimonia anche il direttore generale Roberto Gandolfo e il vice direttore generale Vicario Francesco Petitto. La serata era stata introdotta dall'intervento del giovane socio Pier Giorgio Bianchi, già vincitore del premio di laurea e amministratore unico di Talents Venture, che ha illustrato quali facoltà universitarie siano più gettona-

te dai giovani e quali offrano maggiori sbocchi professionali. Il Laboratorio giovani soci Bcc Roma ha poi annunciato di aver messo a disposizione 10 posti gratuiti per il campus on line di formazione Orienta-Week (dal 26 giugno all'8 luglio 2021), organizzato dalla società Talents Venture. Obiettivo: aiutare studenti e studentesse delle scuole superiori nella scelta del corso di laurea adatto a loro. Per usufruire dei posti riservati al Laboratorio Giovani Soci BCC Roma si può contattare info@talentsventure.com.



Istruzione, Bcc Roma premia 30 ragazzi della provincia dell'Aquila

Il 11 Giugno, 2021



L'Aquila. Ieri la Banca di Credito Cooperativo di Roma ha premiato con una cerimonia on-line 118 ragazzi e ragazze figli di soci della Banca che si sono laureati o diplomati nel 2020 con eccellenti risultati. La cerimonia è stata organizzata dal Laboratorio Giovani Soci della Bcc di Roma. Sono ormai 20 anni che la Banca destina un riconoscimento per i figli dei soci che si siano diplomati o laureati entro i tempi e con il massimo dei voti. Per il biennio 2019-2020 sono stati stanziati quasi 80mila euro per i premi di Laurea e di Diploma, come segno di attenzione al territorio e ai giovani che lo vivono. Sono stati 30, in particolare, i ragazzi premiati della provincia dell'Aquila. Il premio in denaro sarà consegnato fisicamente a partire dal 14 giugno nelle rispettive agenzie di competenza. Si tratta di un aiuto concreto ai giovani che si sono distinti negli studi, un buon viatico per la prosecuzione dei loro progetti di vita. "Ci sarà bisogno della vostra preparazione – ha detto il presidente Bcc Roma Francesco Liberati – perché il mondo che uscirà da questi anni di crisi e dalla pandemia globale dovrà essere ridisegnato su basi diverse: l'istruzione e la conoscenza sono le risorse fondamentali per affrontare questa ricostruzione". Liberati ha anche ricordato come BCC Roma, tenendo fede alla sua missione solidaristica e localistica, considera il supporto alla crescita formativa e professionale dei ragazzi un obiettivo morale, che va a beneficio non solo del singolo studente ma anche di tutta la collettività". Presenti alla cerimonia anche il Direttore Generale Roberto Gandolfo e il Vicedirettore Generale Vicario Francesco Petitto. La serata era stata introdotta dall'intervento del giovane socio BCC Roma Pier Giorgio Bianchi, già vincitore del Premio di laurea e Amministratore unico di Talents Venture, che ha illustrato quali Facoltà universitarie siano più gettonate dai giovani e quali offrano maggiori sbocchi professionali. Il Laboratorio Giovani Soci BCC Roma ha poi annunciato di aver messo a disposizione 10 posti gratuiti per il campus online di formazione OrientaWeek (dal 26 giugno all'8 luglio 2021), organizzato dalla società Talents Venture. Obiettivo: aiutare studenti e studentesse delle scuole superiori nella scelta del corso di laurea adatto a loro. Per usufruire dei posti riservati al Laboratorio Giovani Soci BCC Roma si può contattare info@talentsventure.com.

Draghi rompe il suo silenzio

Gli italiani sono rimasti sbalorditi dopo questa dichiarazione del premier

bolwqweik.com

APRI



PurpleAds

venerdì, giugno 11, 2021 **Ultimo:** Dante e la Rosa: una conviviale Rotary Club Viterbo dedicata al nuovo libro di Rescifina



Confimprese Italia
Confederazione Sindacale
Datoriale delle Micro
Piccole e Medie Imprese

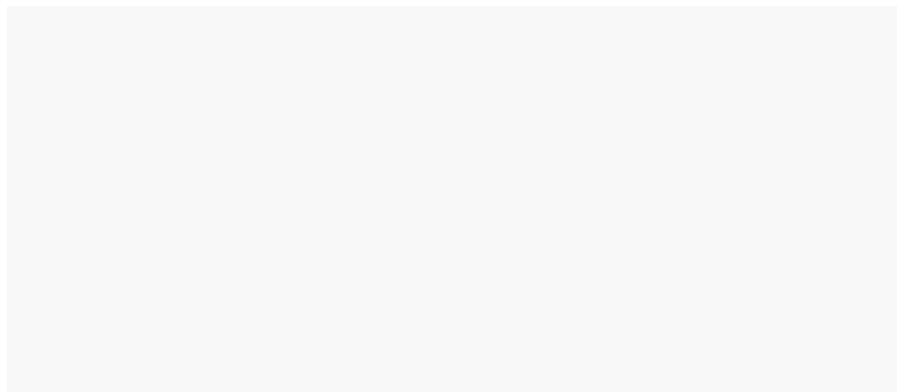
- CRONACA POLITICA ECONOMIA AGRICOLTURA SANITA' CULTURA SPORT AMBIENTE LAZIO TOSCANA
- UMBRIA ITALIA



economia LAZIO VITERBO e provincia

BCC di Roma: Premiati 118 ragazzi e ragazze laureatisi o diplomatisi con eccellenti risultati

11 Giugno 2021 Serena Biancherini bcc roma, Scuola



15 i ragazzi premiati della provincia di Viterbo

La Banca di Credito Cooperativo di Roma ha premiato con una cerimonia on-line 118 ragazzi e ragazze figli di soci della Banca che si sono laureati o diplomati nel 2020 con eccellenti risultati. **Sono stati 15, in particolare, i giovani premiati della provincia di Viterbo.** La

Siamo tra i maggiori produttori di energia in Italia e lavoriamo per una nuova cultura dell'energia.

Scopri il futuro che abbiamo in mente.

cerimonia è stata organizzata dal Laboratorio Giovani Soci della BCC di Roma. Sono ormai 20 anni che la Banca destina un riconoscimento per i figli dei soci che si siano diplomati o laureati entro i tempi e con il massimo dei voti. **Per il biennio 2019-2020 sono stati stanziati quasi 80mila euro** per i premi di Laurea e di Diploma, come segno di attenzione al territorio e ai giovani che lo vivono.



Il premio in denaro sarà consegnato fisicamente a partire dal 14 giugno nelle rispettive agenzie di competenza. Si tratta di un aiuto concreto ai giovani che si sono distinti negli studi, un buon viatico per la prosecuzione dei loro progetti di vita.

“Ci sarà bisogno della vostra preparazione – ha detto il Presidente BCC Roma **Francesco Liberati** – perché il mondo che uscirà da questi anni di crisi e dalla pandemia globale dovrà essere ridisegnato su basi diverse: l’istruzione e la conoscenza sono le risorse fondamentali per affrontare questa ricostruzione”. Liberati ha anche ricordato come BCC Roma, tenendo fede alla sua missione solidaristica e localistica, considera il supporto alla crescita formativa e professionale dei ragazzi un obiettivo morale, che va a beneficio non solo del singolo studente ma anche di tutta la collettività”.

Presenti alla cerimonia anche il Direttore Generale **Roberto Gandolfo** e il Vicedirettore Generale Vicario **Francesco Petitto**. La serata era stata introdotta dall’intervento del giovane socio BCC Roma **Pier Giorgio Bianchi**, già vincitore del Premio di laurea e Amministratore unico di Talents Venture, che ha illustrato quali Facoltà universitarie siano più gettonate dai giovani e quali offrano maggiori sbocchi professionali.

Il Laboratorio Giovani Soci BCC Roma ha poi annunciato di aver messo a disposizione 10 posti gratuiti per il campus online di formazione OrientaWeek (dal 26 giugno all’8 luglio 2021), organizzato dalla società Talents Venture. Obiettivo: aiutare studenti e studentesse delle scuole superiori nella scelta del corso di laurea adatto a loro. Per usufruire dei posti riservati al Laboratorio Giovani Soci BCC Roma si può contattare info@talentsventure.com.

La Banca di Credito Cooperativo di Roma è la prima banca di Credito Cooperativo in Italia. Fondata nel 1954 con il nome di Cassa Rurale ed Artigiana dell’Agro Romano, opera nel Lazio, nell’Abruzzo interno e in cinque province del Veneto con 188 agenzie e 18 tesorerie. I soci sono oltre 37.500.

BCC Roma fa parte del Gruppo Bancario Iccrea, il più grande gruppo bancario cooperativo italiano con 132 Banche di Credito Cooperativo dislocate su 1.737 comuni, una rete di oltre 2650 sportelli, più di 4 milioni di clienti e 824 mila soci. Il Gruppo si colloca in Italia al terzo posto per numero di sportelli ed al quarto per attivi.

In base alla classifica stilata da Mediobanca ad ottobre 2020, BCC di Roma si è classificata al primo posto tra le banche di Credito Cooperativo per totale attivo, impieghi, raccolta, patrimonio netto, utile netto, numero sportelli.

Draghi rompe il suo silenzio

In conferenza dal vivo

Gli italiani sono rimasti sbalorditi



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO

info@newtuscia.it

TUTTO IN 300 SECONDI a cura di Gaetano Alaimo





... quotidiano online della Tuscia!

TusciaTimes.eu

(.it)
(.COM)

Quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, Cultura, Sport, Meteo, Cronaca e tant'altro ...



Tirabaci
ARTISTI NELL'ARTE DEL CAPELLO RICCIO
...perché i capelli ricci non sono tutti uguali e noi di Tirabaci lo sappiamo...

Via Paubio II - Viterbo
Tel. 3282916306
www.tirabaciparrucchieri.it
info@tirabaciparrucchieri.it

- HOME
- ARCHIVIO »
- ATTUALITÀ
- CRONACA
- POLITICA
- CULTURA
- SANITÀ
- SPORT
- COMUNI
- ECONOMIA
- UNITUS
- SOCIALE
- IN CITTA'

DATA E ORA



Viterbo

Oggi è Venerdì 11 Giugno 2021

RADIO SVOLTA MEDIA PARTNER

Cerca sul nostro Giornale con Google

ENHANCED BY Google




FIORILLO SOCCORSO ACI
NOLEGGIO BREVE/LUNGO TERMINE
REPARTO MOTO
TAPPEZZERIA

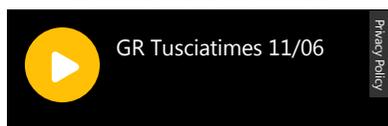
GLOBAL
ALD
PREMIUM POINT
BOSCH Service
TOYOTA

Viterbo - Strada Tuscanese km. 3,800
0761.262028

Clicca per ascoltare [Radio Svolta](#)



Clicca per ascoltare i Podcast di Tuscias Times sulla Radio



NOTIZIE DA MONTEFIASCONO



Italia Nostra Lazio chiede la sospensione della realizzazione del mega allevamento intensivo di galline a Montefiascone

11 Giugno 2021

I PIÙ LETTI



BCC di Roma: Premiati 118 ragazzi e ragazze laureatisi o diplomatisi nel 2020 con eccellenti risultati. 15 i ragazzi premiati della provincia di Viterbo

11 Giugno 2021 Cronaca

VITERBO – La Banca di Credito Cooperativo di Roma ha premiato con una cerimonia on-line 118 ragazzi e ragazze figli di soci della Banca che si sono laureati o diplomati nel 2020 con eccellenti risultati. Sono stati 15, in particolare, i giovani premiati della provincia di Viterbo. La cerimonia è stata organizzata dal Laboratorio Giovani Soci della BCC di Roma. Sono ormai 20 anni che la Banca destina un riconoscimento per i figli dei soci che si siano diplomati o laureati entro i tempi e con il massimo dei voti. Per il biennio 2019-2020 sono stati stanziati quasi 80mila euro per i premi di Laurea e di Diploma, come segno di attenzione al territorio e ai giovani che lo vivono.

Il premio in denaro sarà consegnato fisicamente a partire dal 14 giugno nelle rispettive agenzie di competenza. Si tratta di un aiuto concreto ai giovani che si sono distinti negli studi, un buon viatico per la prosecuzione dei loro progetti di vita.

“Ci sarà bisogno della vostra preparazione – ha detto il Presidente BCC Roma Francesco Liberati – perché il mondo che uscirà da questi anni di crisi e dalla pandemia globale dovrà essere ridisegnato su basi diverse: l’istruzione e la conoscenza sono le risorse fondamentali per affrontare questa ricostruzione”. Liberati ha anche ricordato come BCC Roma, tenendo fede alla sua missione solidaristica e localistica, considera il supporto alla crescita formativa e professionale dei ragazzi un obiettivo morale, che va a beneficio non solo del singolo studente ma anche di tutta la collettività”.

Presenti alla cerimonia anche il Direttore Generale Roberto Gandolfo e il Vicedirettore Generale Vicario Francesco Petitto. La serata era stata introdotta dall’intervento del giovane socio BCC Roma Pier Giorgio Bianchi, già vincitore del Premio di laurea e Amministratore unico di Talents Venture, che ha illustrato quali Facoltà universitarie siano più gettonate dai giovani e quali offrano maggiori sbocchi professionali.

Il Laboratorio Giovani Soci BCC Roma ha poi annunciato di aver messo a disposizione 10 posti

Covid, Asl Viterbo: "3 casi accertati oggi, 16 nuovi pazienti negativizzati"

📅 10 Giugno 2021



Covid nella Tuscia: continua a scendere la curva dei contagi, in aumento le vaccinazioni

📅 10 Giugno 2021



L'italia deferita alla Corte di giustizia europea. La motivazione? Mancato rispetto della direttiva europea sulla potabilità dell'acqua

📅 10 Giugno 2021



Il Premio internazionale "San Francesco" di CulturAmbiente assegnato all'insegnante Anna Maria Stefanini

📅 9 Giugno 2021

gratuiti per il campus online di formazione OrientaWeek (dal 26 giugno all'8 luglio 2021), organizzato dalla società Talents Venture. Obiettivo: aiutare studenti e studentesse delle scuole superiori nella scelta del corso di laurea adatto a loro. Per usufruire dei posti riservati al Laboratorio Giovani Soci BCC Roma si può contattare info@talentsventure.com.

La Banca di Credito Cooperativo di Roma è la prima banca di Credito Cooperativo in Italia. Fondata nel 1954 con il nome di Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano, opera nel Lazio, nell'Abruzzo interno e in cinque province del Veneto con 188 agenzie e 18 tesorerie. I soci sono oltre 37.500.

BCC Roma fa parte del Gruppo Bancario Iccrea, il più grande gruppo bancario cooperativo italiano con 132 Banche di Credito Cooperativo dislocate su 1.737 comuni, una rete di oltre 2650 sportelli, più di 4 milioni di clienti e 824 mila soci. Il Gruppo si colloca in Italia al terzo posto per numero di sportelli ed al quarto per attivi.

In base alla classifica stilata da Mediobanca ad ottobre 2020, BCC di Roma si è classificata al primo posto tra le banche di Credito Cooperativo per totale attivo, impieghi, raccolta, patrimonio netto, utile netto, numero sportelli

PDF Text Print



BCC DI ROMA

«Avanti un altro!» Il quiz televisivo condotto da Paolo Bonolis: casting a Roma il 23 giugno, il 5 e 16 luglio

[De Carolis e Mancini: avviso pubblico intrattenimento musicale »](#)



HOME ARTE & CULTURA SPETTACOLI EVENTI VISITE GUIDATE I LOVE TUSCIA SPORT BENESSERE TREND

Home > Arte & Cultura > Scuola e Formazione > BCC di Roma: ...

Scuola e Formazione

BCC di Roma: premiati 118 ragazzi e ragazze laureatisi o diplomatisi nel 2020, 15 sono della Tuscia

11 giugno 2021

Share on Facebook

Tweet on Twitter

G+

P



EVENTI

< > ! 4 4 6 A GIUGNO 2021

L	M	M	G	V	S
31	1	2	3	4	5
7	8	9	10	11	12

La Banca di Credito Cooperativo di Roma ha premiato con una cerimonia online 118 ragazzi e ragazze figli di soci della Banca che si sono laureati o diplomati nel 2020 con eccellenti risultati. **Sono stati 15, in particolare, i giovani premiati della provincia di Viterbo.** La cerimonia è stata organizzata dal Laboratorio Giovani Soci della BCC di Roma. Sono ormai 20 anni che la Banca destina un riconoscimento per i figli dei soci che si siano diplomati o laureati entro i tempi e con il massimo dei voti. **Per il biennio 2019-2020 sono stati stanziati quasi 80mila euro** per i premi di Laurea e di Diploma, come segno di attenzione al territorio e ai giovani che lo vivono.

Il premio in denaro sarà consegnato fisicamente a partire dal 14 giugno nelle rispettive agenzie di competenza. Si tratta di un aiuto concreto ai giovani che si sono distinti negli studi, un buon viatico per la prosecuzione dei loro progetti di vita.

"Ci sarà bisogno della vostra preparazione – ha detto il Presidente BCC Roma **Francesco Liberati** – perché il mondo che uscirà da questi anni di crisi e dalla pandemia globale dovrà essere ridisegnato su basi diverse: l'istruzione e la conoscenza sono le risorse fondamentali per affrontare questa ricostruzione". Liberati ha anche ricordato come BCC Roma, tenendo fede alla sua missione solidaristica e localistica, considera il supporto alla crescita formativa e professionale dei ragazzi un obiettivo morale, che va a beneficio non solo del singolo studente ma anche di tutta la collettività".

Presenti alla cerimonia anche il Direttore Generale **Roberto Gandolfo** e il Vicedirettore Generale Vicario **Francesco Petitto**. La serata era stata introdotta dall'intervento del giovane socio BCC Roma **Pier Giorgio Bianchi**, già vincitore del Premio di laurea e Amministratore unico di Talents Venture, che ha illustrato quali Facoltà universitarie siano più gettonate dai giovani e quali offrano maggiori sbocchi professionali.

Il Laboratorio Giovani Soci BCC Roma ha poi annunciato di aver messo a disposizione 10 posti gratuiti per il campus online di formazione OrientaWeek (dal 26 giugno all'8 luglio 2021), organizzato dalla società Talents Venture. Obiettivo: aiutare studenti e studentesse delle scuole superiori nella scelta del corso di laurea adatto a loro. Per usufruire dei posti riservati al Laboratorio Giovani Soci BCC Roma si può contattare info@talentsventure.com.

Eventi di giugno 11th



STORIE DI LAVORO, TRA CASTELLANA E ORIOLO ROMANO

14	15	16	17	18	19
21	22	23	24	25	26
28	29	30	1	2	3



Palazzo Orsi

ULTIME NEWS

Weekend, sapori e profumi di si torna a girare tr...

Eventi 11 giugno 2021

BCC di Roma: premiati 118 ragazze laureatisi o dip...

Scuola e Formazione 11 giu

Presentazione del bando "Pi sogni" rivolto alle ...

Regione 11 giugno 2021

Bagnoregio, inaugurazione del Vento

In vetrina 11 giugno 2021



La Banca di Credito Cooperativo di Roma è la prima banca di Credito Cooperativo in Italia. Fondata nel 1954 con il nome di Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano, opera nel Lazio, nell'Abruzzo interno e in cinque provincie del Veneto con 188 agenzie e 18 tesorerie. I soci sono oltre 37.500.

BCC Roma fa parte del Gruppo Bancario Iccrea, il più grande gruppo bancario cooperativo italiano con 132 Banche di Credito Cooperativo dislocate su 1.737 comuni, una rete di oltre 2650 sportelli, più di 4 milioni di clienti e 824 mila soci. Il Gruppo si colloca in Italia al terzo posto per numero di sportelli ed al quarto per attivi.

In base alla classifica stilata da Mediobanca ad ottobre 2020, BCC di Roma si è classificata al primo posto tra le banche di Credito Cooperativo per totale attivo, impieghi, raccolta, patrimonio netto, utile netto, numero sportelli.

COMMENTA SU FACEBOOK

CONDIVIDI



👍 Mi piace 0

tweet

ARTICOLI CORRELATI ALTRI DALLA TUSCIA

Scuola e Formazione

Rete degli Studenti Medi di Viterbo, assemblea pubblica su "...

Scuola e Formazione

Consegnate le borse di studio Anae agli studenti dell'...

Scuola e Formazione

Scuola, Di Berardino: "Si chiude anno difficile, già a..."



PAGINE UTILI

Chi siamo
Pubblicità su TusciaUp
Privacy Policy

NEWSLETTER

Il tuo indirizzo email

Accetto termini e condizioni e la [privacy policy](#)

Iscriviti

VITERBO

Cielo Sereno



27°C

40%

4.6kmh

0%

SAB
28°

DOM
31°

LUN
31°

MAR
29°

ABOUT US

FOLLOW US

LOCALITÀ
RIELLO
PROPRIETÀ
DANUBIO S.

TusciaWeb

Citizen Journal
non riceve alcun finanziamento pubblico

Ultimo aggiornamento: 11 giugno 2021 alle 14:11

NUOVE COSTRUZIONI

APPARTAMENTI
& LOCALI COMMERCIALI[Home](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Agricoltura](#) | [Salute](#) | [Cultura](#) | [Spettacolo](#) | [Sport](#) | [Opinione](#) | [TusciawebTV](#) | [Gallery](#) | [Archivio](#) | [Chi Siamo](#)[Viterbo](#) | [Provincia](#) | [Lazio](#) | [Italia/Mondo](#) | [Facebook](#) | [Tusciaweb-tube](#) | [Twitter](#) | [Telegram](#) | [TusciawebOld](#)

Cerca

TusciaWeb
il più grande
giornale
solo on-line
del centro
Italia

5000

FIRME IN SOLI 6 GIORNI

Cliccami**e firma anche tu!**

Ho firmato
la petizione dei cittadini
per andare al voto subito...

**Per una città
migliore!**

Claudia Favotta

Tusciaweb - Cronaca - Flash - Viterbo

Condividi:

Roma - La cerimonia è stata organizzata dal Laboratorio giovani soci della Bcc di Roma

Premiati 15 studenti viterbesi laureati o diplomati con eccellenti risultati



Condividi la notizia:



Roma

Roma - Riceviamo e pubblichiamo - La Banca di credito cooperativo di Roma ha premiato con una cerimonia online 118 ragazzi e ragazze figli di soci della banca che si sono laureati o diplomati nel 2020 con eccellenti risultati.

Sono stati 15, in particolare, i giovani premiati della provincia di Viterbo.

La cerimonia è stata organizzata dal Laboratorio giovani soci della Bcc di Roma. Sono ormai 20 anni che la banca destina un riconoscimento per i figli dei soci

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

che si siano diplomati o laureati entro i tempi e con il massimo dei voti. Per il biennio 2019-2020 sono stati stanziati quasi 80mila euro per i premi di Laurea e di Diploma, come segno di attenzione al territorio e ai giovani che lo vivono.

Il premio in denaro sarà consegnato fisicamente a partire dal 14 giugno nelle rispettive agenzie di competenza. Si tratta di un aiuto concreto ai giovani che si sono distinti negli studi, un buon viatico per la prosecuzione dei loro progetti di vita.

"Ci sarà bisogno della vostra preparazione - ha detto il presidente Bcc Roma Francesco Liberati - perché il mondo che uscirà da questi anni di crisi e dalla pandemia globale dovrà essere ridisegnato su basi diverse: l'istruzione e la conoscenza sono le risorse fondamentali per affrontare questa ricostruzione". Liberati ha anche ricordato come Bcc Roma, tenendo fede alla sua missione solidaristica e localistica, considera il supporto alla crescita formativa e professionale dei ragazzi un obiettivo morale, che va a beneficio non solo del singolo studente ma anche di tutta la collettività.

Presenti alla cerimonia anche il direttore generale Roberto Gandolfo e il vicedirettore Generale Vicario Francesco Petitto. La serata era stata introdotta dall'intervento del giovane socio Bcc Roma Pier Giorgio Bianchi, già vincitore del Premio di laurea e Amministratore unico di Talents Venture, che ha illustrato quali Facoltà universitarie siano più gettonate dai giovani e quali offrano maggiori sbocchi professionali.

Il Laboratorio giovani Soci Bcc Roma ha poi annunciato di aver messo a disposizione 10 posti gratuiti per il campus online di formazione OrientaWeek (dal 26 giugno all'8 luglio 2021), organizzato dalla società Talents venture. Obiettivo: aiutare studenti e studentesse delle scuole superiori nella scelta del corso di laurea adatto a loro. Per usufruire dei posti riservati al Laboratorio giovani soci Bcc Roma si può contattare info@talentsventure.com.

La Banca di credito cooperativo di Roma è la prima banca di credito cooperativo in Italia. Fondata nel 1954 con il nome di Cassa rurale e artigiana dell'Agro romano, opera nel Lazio, nell'Abruzzo interno e in cinque province del Veneto con 188 agenzie e 18 tesorerie. I soci sono oltre 37.500.

Bcc Roma fa parte del Gruppo bancario Iccrea, il più grande gruppo bancario cooperativo italiano con 132 Banche di credito cooperativo dislocate su 1.737 comuni, una rete di oltre 2650 sportelli, più di 4 milioni di clienti e 824 mila soci. Il Gruppo si colloca in Italia al terzo posto per numero di sportelli ed al quarto per attivi.

In base alla classifica stilata da Mediobanca ad ottobre 2020, Bcc di Roma si è classificata al primo posto tra le banche di credito cooperativo per totale attivo, impieghi, raccolta, patrimonio netto, utile netto, numero sportelli.

Banca di credito cooperativo di Roma

Condividi la notizia:



11 giugno, 2021

Per i Fondi bilaterali un ruolo centrale anche sulle uscite

L'alternativa

La distanza massima dalla pensione deve essere comunque di cinque anni

Serena Uccello

Potrebbero essere il futuro degli ammortizzatori sociali e del sistema previdenziale. In questo momento sono uno strumento importante per gestire le crisi occupazionali. Si tratta dei Fondi bilaterali di solidarietà, strumenti disciplinati dagli articoli 26 e seguenti del Dl 148/2015 e nati con l'obiettivo di dare un sostegno al reddito, nel caso di perdita dell'occupazione, ai dipendenti di aziende appartenenti a settori non coperti dalla normativa sull'integrazione salariale, settori cioè non protetti dalla cassa (in questo caso l'istituzione dei Fondi è obbligatoria), oppure prestazioni integrative per quei settori coperti dagli ammortizzatori (è il caso del Fondo del Trasporto aereo).

La mappa

Attualmente esistono i Fondi di Poste, Credito, Assicurativi, Credito Cooperativo, Trasporto Pubblico, Trasporto Aereo, Fondo d'Integrazione Salariale (FIS), Fondo di solidarietà del Trentino, Fondo di solidarietà di Bolzano - Alto Adige Fondo di solidarietà per i lavoratori del settore marittimo. L'ultimo nato è il Fondo Tris (che è un fondo volontario come quello del Trasporto aereo): è stato istituito dal decreto del mini-

stero del Lavoro 108526/2020 e riguarda i lavoratori del settore chimico e farmaceutico.

Si chiamano bilaterali perché nascono dall'accordo tra aziende e sindacati (segue la registrazione al ministero del Lavoro) e vengono sostenuti dalla contribuzione di imprese e lavoratori. Questa contribuzione mensile varia dallo 0,20 allo 0,50 per cento sull'ammontare dell'imponibile (ripartiti nella misura di due terzi a carico del datore di lavoro e di un terzo a carico del lavoratore).

A che cosa servono i Fondi

Oggi sempre di più l'intervento principale dei fondi bilaterali è l'assegno straordinario di integrazione al reddito, che è attualmente tra gli strumenti di prepensionamento più diffusi, al punto da costituire insieme al contratto di espansione la seconda stampella nel processo di accompagnamento dei lavoratori dall'occupazione al-

la pensione. La norma sul contratto di espansione (articolo 41 del Dlgs 148/2015) precisa infatti che i prepensionamenti regolati dallo stesso contratto possono essere riconosciuti «anche per il tramite dei fondi di solidarietà bilaterali».

In generale, la protezione erogata dai Fondi è molto articolata (tra i Fondi che prevedono il ventaglio più ampio c'è quello del Credito): oltre infatti alle prestazioni integrative del reddito e all'assegno straordinario legato ai prepensionamenti, i Fondi possono contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o di riqualificazione professionale.

Pur essendo uno strumento oneroso, il vantaggio per le imprese

è quello di poter contare su risorse già accantonate nel caso dell'assegno straordinario per l'accompagnamento alla pensione, e di poter gestire le situazioni di crisi assicurando la copertura della cassa.

Il vantaggio per i lavoratori è quello, allo stesso modo, di avere una copertura sul fronte degli ammortizzatori e la sicurezza dell'assegno straordinario che è pari all'importo della pensione maturata al momento dell'uscita (questo importo sarà adeguato, per il lavoratore, alla fine del periodo di prepensionamento).

Il ricorso ai Fondi necessita di un accordo sindacale al quale seguono le singole adesioni dei lavoratori.

Gli statuti dei Fondi prevedono delle condizioni di incompatibilità: non si può lavorare per competitor diretti dell'azienda esodante. Questa incompatibilità è parziale nel caso di lavori riguardanti un altro settore.

La riforma

«Tutti i datori di lavoro devono iscriversi e contribuire al fondo bilaterale di riferimento. L'iscrizione e il versamento al fondo possono diventare vincolanti per il rilascio del Durc», ha detto il ministro del Lavoro, Andrea Orlando. Nella riforma degli ammortizzatori sociali allo studio dello stesso ministro, della quale si comincia a discutere, i Fondi saranno un pilastro. Bisognerà capire dai testi come questo orientamento prenderà forma, tuttavia pare confermata l'intenzione di cancellare la cassa integrazione in deroga (finanziata dalla fiscalità generale) puntando sul rafforzamento dei fondi bilaterali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fondi potrebbero essere decisivi per la riforma degli ammortizzatori sociali allo studio del Governo

IL PUNTO

SANDRARICCIO

Tasse arretrate l'ultima beffa per gli ex bancari

 Migliaia di richieste di pagamento di imposte retroattive e non previste dagli accordi in arrivo agli esodati dall'Agenzia delle Entrate. È il caso degli ex dipendenti del settore bancario che in questi giorni si vedono recapitare avvisi bonari per la riliquidazione delle prestazioni straordinarie percepite nel 2016. Sono avvisi di pagamento, con importi medi di circa 2 mila euro e con picchi di 4 mila, per integrazione delle imposte relative all'anno 2016. Richieste che si traducono in un cospicuo taglio del trattamento economico netto concordato dagli esodati del settore bancario al momento dell'uscita volontaria dal mondo del lavoro, dopo la già pesante decurtazione sull'ultimo stipendio netto ricevuto. In questo modo viene ridotto il sussidio mensile definito al momento dell'esodo, violando così gli accordi stipulati.

Questi avvisi bonari in arrivo rappresentano una novità assoluta, dal momento che gli assegni straordinari del settore credito e credito cooperativo non vengono riliquidati, con un regime che è tale fin dall'origine dei relativi Fondi di solidarietà.

La Federazione autonoma bancari protesta e chiede lo stop dell'invio degli avvisi: «Bisogna fare chiarezza, spero si tratti di un errore» dice Giuseppe Milazzo, segretario nazionale Fabi. Nel frattempo, il sindacato fa sapere ai propri iscritti di non procedere ad alcun pagamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 11.06	Var. % giorno	Var. % in. anno
Stati Uniti	Usd	1,2125	-0,402	-1,19
Giappone	Jpy	132,8800	-0,352	5,05
G. Bretagna	Gbp	0,8571	-0,676	-4,66
Svizzera	Chf	1,0883	-0,238	0,75
Australia	Aud	1,5687	-0,280	-1,31
Brasile	Brl	61,5800	0,241	-3,38
Bulgaria	Bgn	1,8558	—	—
Canada	Cad	1,4687	-0,353	-4,05
Croazia	Hrk	7,4915	-0,093	-0,80
Danimarca	Dkk	7,4361	-0,004	-0,06
Filippine	Php	57,8760	-0,435	-2,11
Hong Kong	Hkd	9,4089	-0,400	-1,11
India	Inr	88,6714	-0,339	-1,10
Indonesia	Idr	17215,9600	-0,917	-0,14
Islanda	Isk	147,2000	0,272	-5,70
Israele	Ilc	3,9381	-0,215	-0,17

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Dati al 11.06	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Africa Centrale			
Camerun Franco CFA	655,9570	—	540,9950
Eritrea Nakfa	18,8483	-1,19	15,3800
Etiopia Birr	52,9542	9,67	43,6736
Gambia Dalasi	57,9200	-1,45	47,7700
Ghana Cedi	7,0478	-2,18	5,8126
Gibuti Franco	215,4870	-1,19	177,7210
Guinea Franco	11826,5608	-3,45	9753,8646
Kenya Scellino	130,8066	-2,40	107,8817
Liberia Dollaro	207,8589	3,27	171,4300
Nigeria Naira	496,6764	6,66	409,6300
Rep. D. Congo Franco	2411,3903	-0,34	1988,7755
Rwanda Franco	1208,0317	0,05	996,3148
Seychelles Rupia	19,8485	-23,69	16,3499
Sierra Leone Leone	12424,4400	0,31	10246,9600
Somalia Scellino	701,6616	-0,98	578,6900
Sudan Sterlina	521,3461	670,55	429,9762
Uganda Scellino	4265,1300	-4,74	3517,6300
Africa del Sud			
Angola Kwanza	784,8310	-1,94	647,2830
Botswana Pula	12,8207	-3,18	0,0945
Burundi Franco	2395,1080	0,49	1975,3470
Lesotho Loti	16,4782	-8,57	13,5903
Malawi Kwacha	970,4835	2,58	800,3988
Mozambico Metical	76,1200	-16,99	62,7800
Namibia Dollaro	16,4782	-8,57	13,5903
Tanzania Scellino	2810,7616	-1,20	2318,1539
Africa Insulare			
Capo Verde Escudo	110,2650	—	90,8400
Comore Franco	491,9678	—	405,7466
Madagascar Ariary	4588,1500	-2,24	3784,0400
Mauritius Rupia	49,4405	1,95	40,7922
Saint Elena Sterlina	0,8571	-4,66	1,4147
Africa Mediterranea			
Algeria Dinaro	162,2360	0,08	133,8029
Egitto Lira	18,9942	-1,66	15,6670
Libia Dinaro	5,4047	-0,65	4,4575
Marocco Dirham	10,6990	-2,01	8,8240
Tunisia Dinaro	3,3246	0,92	2,7419
Asia			
A.Saudita Riyal	4,5469	-1,19	3,7500
Afganis, Afgani	95,0407	0,48	78,4006
Armenia Dram	629,8300	-1,71	519,4500
Azerbaijan Manat	2,0613	-1,19	1,7000
Bahrain Dollaro	0,4540	-1,08	0,3760
Banglad, Taka	102,8207	-1,19	84,8006
Bhutan Ngultrum	88,6714	-1,10	73,1311
Brunei Dollaro	1,6040	-0,97	1,3245
Cambogia Riel Kam.	4948,5400	-0,08	4081,2700
Corea Nord Won	2,6675	-1,19	2,2000
Em. Arabi Uniti Dirham	4,4529	-1,19	3,6725
Georgia Lari	3,8288	-4,90	3,1578
Giordania Dinaro	0,8597	-1,18	0,7090
Iran Rial	50925,0000	-1,19	42000,0000
Iraq Dinaro	1770,2500	-1,19	1460,0000
Kazakistan Tenge	518,1100	0,21	427,3100
Kirghistan Som	102,3966	0,03	84,4508
Kuwait Dinaro	0,3647	-2,36	0,3008
Laos Kip	11434,0000	0,24	9430,0000
Libano Lira	1827,8400	-1,19	1507,5000
Macao Pataca	9,6912	-1,11	7,9927
Maldiva Rufiyaa	18,6361	-1,45	15,3700

CROSS RATES - Rilevazioni Bce

€	Usd	Jpy	Gbp	Dkr	Cad	Chf	Nok	Sek	Aud	Nzd	Czk	
Euro (Eur)	1,0000	1,2125	132,8800	0,8571	7,4361	1,4687	1,0883	10,0828	10,0643	1,5687	1,6931	25,3350
Stati Uniti (Usd)	0,8247	1,0000	109,5918	0,7069	6,1329	1,2113	0,8976	8,3157	8,3005	1,2938	1,3964	20,8948
Giappone (Jpy)	0,7526	0,9125	100,0000	0,6450	6,5361	1,1053	0,8190	7,5079	7,5740	1,1805	1,2742	19,0641
G. Bretagna (Gbp)	1,1667	1,1417	155,0344	1,0000	8,6759	1,3130	1,0189	11,7423	11,8302	1,9754	2,5580	28,5580
Danimarca (Dkk)	1,2448	1,2006	176,6358	1,1526	10,0000	1,9751	1,4435	13,5589	13,5344	2,1096	2,2749	34,0703
Canada (Cad)	0,8889	0,9254	96,4746	0,8838	5,0630	1,0000	0,7410	6,8851	6,8525	1,0481	1,1528	12,2499
Svizzera (Chf)	0,9189	1,1141	127,0987	0,7876	6,8328	1,3495	1,0000	9,2447	9,2477	1,4414	1,5557	23,2754
Norvegia (Nok)	0,9918	1,2025	151,7688	0,8501	7,3750	1,4566	1,0794	10,0000	9,9817	1,5558	1,6792	25,1249
Svezia (Sek)	0,8936	1,2048	132,0310	0,8516	7,3886	1,4593	1,0813	10,0184	10,0000	1,5587	1,6823	25,1731
Australia (Aud)	0,6375	0,7179	84,7071	0,5464	4,7403	0,9363	0,6938	6,4275	6,4157	1,0000	1,0793	16,1503
N. Zelanda (Nzd)	0,5906	0,7161	78,4833	0,5062	4,3920	0,8675	0,6428	5,9552	5,9443	0,9265	1,0000	14,9637
Rep. Ceca (Czk)	3,9471	4,7859	524,4918	3,3831	28,3511	5,7371	4,2956	39,7979	39,7249	6,1918	6,4828	100,0000

Tassi

TASSI BCE

Durata	Tasso	Data operazione	mid euro
Operazioni su iniziativa controparti			
Tasso di rifin. marginale	0,25	18.09.19	—
Tasso di deposito	-0,50	18.09.19	—
Main Refinancing Fix Rate	0,00	16.03.16	—
Operazioni di mercato aperto			
Pronti/termini settimanale			
7gg	0,00	09.06.21	—
7gg	0,00	02.06.21	—
Pronti/termini mensile			
91gg	0,00	27.05.21	—
91gg	0,00	29.04.21	—
91gg	0,00	01.04.21	—

IRS

Tassi del 11.06	Denaro	Lettera
Scadenza		
1Y/6M	-0,51	-0,51
2Y/6M	-0,49	-0,48
3Y/6M	-0,44	-0,43
4Y/6M	-0,37	-0,37
5Y/6M	-0,30	-0,30
6Y/6M	-0,23	-0,22
7Y/6M	-0,15	-0,15
8Y/6M	-0,08	-0,07
9Y/6M	-0,01	0,00
10Y/6M	0,06	0,07
11Y/6M	0,11	0,15
12Y/6M	0,18	0,19
15Y/6M	0,32	0,33
20Y/6M	0,44	0,45
25Y/6M	0,47	0,47
30Y/6M	0,44	0,47
40Y/6M	0,40	0,41
50Y/6M	0,36	0,37

EURIBOR

Tassi del 11.06	Valuta 15.06	Tasso 360	Tasso 365
Scad.			
1 m	—	-0,559	-0,567
1 m	—	-0,551	-0,559
3 m	—	-0,548	-0,556
6 m	—	-0,521	-0,528
1 a	—	-0,489	-0,496
Media % mese Maggio			
1 m	—	-0,558	-0,566
3 m	—	-0,539	-0,547
6 m	—	-0,514	-0,521
1 a	—	-0,480	-0,487

LIQUIDITÀ (TASSO 360)

Eonia (10/06/21)	-0,4760
------------------	---------

TASSI RIFERIMENTO RISK FREE

EuroSTR (10/06/21)	-0,5610
Saron Swiss (10/06/21)	-0,7261
Sofr Usa (10/06/21)	0,0100
Sonia Uk (10/06/21)	0,0499
Tonar Jpn (11/06/21)	-0,0160

I tassi di riferimento alternativi sono tassi quasi privi di rischio (risk-free rates) calcolati sulla base delle operazioni di mercato sotto la vigilanza delle rispettive autorità nazionali competenti.

RENDIMENTI PER SCADENZE

Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Ieri	-0,64	-0,66	-0,65	-0,68	-0,72	-0,62	-0,41	-0,25	0,32
Un mese fa	-0,62	-0,63	-0,63	-0,67	-0,68	-0,55	-0,33	-0,16	0,41
Un anno fa	-0,54	-0,55	-0,57	-0,65	-0,68	-0,64	-0,53	-0,42	0,06

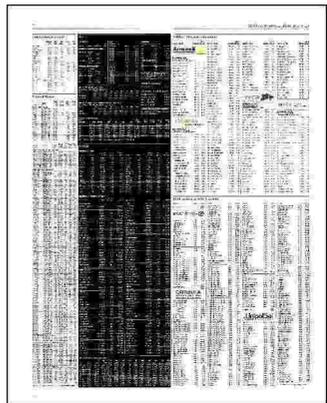
DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI

Paese	3 m	6 m	1 a	2 a	3 a	5 a	7 a	10 a	30 a
Usa	-0,67	-0,69	-0,71	-0,83	-1,03	-1,38	-1,58	-1,74	-1,86
Giappone	-0,55	-0,55	-0,55	-0,57	-0,59	-0,53	-0,35	-0,32	-0,39
Regno Unito	-0,72	-0,75	-0,69	-0,74	-0,85	-0,93	-0,85	-0,98	-0,96

TASSI INTERBANCARI

11.06	Scadenza	euro	euro 365	Libor Usd	Jpy	Gbp	Chf	Cibor Dkr	Hibor Nok	Stibor Skr	Pribor Czk	Wibor Pln
0/N		-0,58443	-0,59255	0,05538	-0,10493	0,04163	-0,79500	—	—	—	0,25000	0,11000
1w		-0,57729	-0,58531	0,05963	-0,09183	0,04413	-0,81940	-0,30930	0,12000	-0,04000	0,28000	0,10000
1m		-0,57643	-0,58444	0,07288	-0,07867	0,05213	-0,80140	-0,25000	0,16000	-0,07700	0,32000	0,18000
2m		-0,55571	-0,56343	0,10350	-0,04817	0,06375	-0,78060	-0,22670	0,20000	-0,05800	0,37000	—
3m		-0,55114	-0,55879	0,11888	-0,09700	0,08475	-0,75320	-0,21000	0,21000	-0,03800	0,42000	0,21000
6m		-0,53214	-0,53953	0,15250	-0,06533	0,10688	-0,71100	-0,11000	0,37000	—	0,55000	0,25000
12m		-0,49400	-0,50086	0,23938	0,04767	0,16563	-0,59280	0,04000	—	—	0,72000	0,26000

I dati del Cibor e Stibor sono relativi alla giornata precedente (Fonte: Masdaq OMX)



Famiglie

Assegno unico al via da luglio: ecco chi vince

La soluzione ponte per l'avvio nel 2021 premia i nuclei con Isee fino a 15mila euro e quelli con almeno tre figli

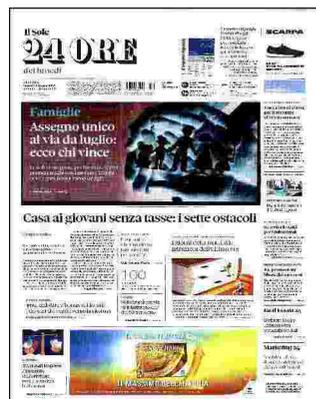
di Michela Finizio — a pagina 3



ADG/STOCK



Tetto a 50mila euro di Isee e alternanza con gli Anf che restano però ancorati al reddito familiare lordo



L'assegno ponte premia i nuclei con 15mila euro Isee o tre figli

Novità al via. Dal 1° luglio in arrivo per sei mesi l'assegno ponte e gli Anf maggiorati. Per i più piccoli vale il cumulo con bonus bebé e nido. Importi più alti alle famiglie numerose, ma c'è il rischio di modifiche

Pagina a cura di
Michela Finizio

Una misura temporanea per le famiglie che, in attesa dell'assegno unico e universale, prevede un contributo per chi ha figli minorenni modulato in base alla situazione reddituale. È questo in sintesi il disegno del decreto legge 79/2021 approvato dal Governo, che ora va convertito dal Parlamento. I diversi annunci degli ultimi mesi però hanno creato confusione nelle famiglie. Per questo è bene fare chiarezza su cosa realmente partirà dal 1° luglio e quanto spetterà per ciascun figlio, in base alla tipologia di reddito prevalente e al numero di componenti del nucleo familiare.

Le due novità in arrivo

In attesa che il Governo attui la legge delega 46/2021 riordinando le misure per le famiglie a favore di un assegno unico per tutti i figli under 21, le novità in arrivo dal 1° luglio e per i prossimi sei mesi - cioè fino al 31 dicembre 2021 - sono sostanzialmente due:

- viene introdotto un **assegno "ponte"** mensile, modulato in base all'Isee e al numero di figli minori, per chi non ha diritto agli assegni al nucleo familiare (Anf), cioè disoccupati di lungo corso e non più indennizzati, lavoratori autonomi, partite Iva, forfettari, e così via;
- si prevede un **aumento degli Assegni al nucleo familiare (Anf) esistenti**, a prescindere dall'Isee, pari a 37,5 euro per ciascun figlio (55 euro nei nuclei con almeno tre figli) percepiti da lavoratori dipendenti, pubblici e privati, pensionati, cassa integrati e disoccupati con l'indennità.

In entrambe i casi sono previsti importi maggiorati in caso di figli disabili (50 euro in più con l'assegno ponte). E, se nel nucleo familiare sono presenti tipologie differenti di reddito, vale la regola che per beneficiare degli Anf maggiorati (e non dell'assegno ponte) è necessario che il reddito da lavoro dipendente sia pari ad almeno il 70% del reddito familiare.

Le misure cumulabili

In questa fase transitoria, restano in vigore fino a dicembre le altre misure esistenti, come le detrazioni fiscali per i figli a carico, il bonus bebé e il premio alla nascita di 800 euro per le neomamme, il cui riordino viene rimandato al 2022 con il debutto dell'assegno unico. Nei prossimi sei mesi queste misure saranno cumulabili con i nuovi benefici, così come tutte le altre misure di sostegno alle famiglie introdotte a livello regionale e locale, le varie indennità Covid e il bonus nido, che è già stato rifinanziato a regime per i prossimi anni. Un mix che risulterà vantaggioso soprattutto per chi ha figli piccoli o nati nel 2021: per questi ultimi il bonus bebé era già stato reso "universale" con l'ultima legge di Bilancio, seppur modulato con l'Isee (80 euro al mese per 12 mesi per chi ha un Isee superiore a 40mila euro).

Gli esclusi

Per finanziare le due novità introdotte con il Dl 79/2021 verranno utilizzati i 3 miliardi messi a disposizione per il 2021 con l'ultima legge di Bilancio con i quali si punta a raggiungere la gran parte (ma non l'universalità) delle famiglie con figli. Ad essere esclusi saranno solamente i genitori di figli maggiorenni (sia l'assegno ponte che gli Anf maggiorati, infatti, sono rivolti a chi ha figli minori), i nuclei con Isee superiore a 50mila euro e gli extracomunitari in possesso di un permesso di soggiorno inferiore a sei mesi o residenti da poco in Italia.

Tra i requisiti introdotti per l'assegno ponte, infatti, viene definito che il contributo temporaneo andrà solamente a chi pagale tasse e ha totalizzato almeno due anni, anche se non continuativi, di residenza in Italia. Inoltre, se extracomunitario non titolare di diritto di soggiorno permanente, deve essere in possesso di un permesso di soggiorno Ue di lungo periodo o di un permesso per motivi di lavoro o di ricerca di durata almeno semestrale.

Chi vince e chi perde

Osservando gli importi (si veda la grafica a destra), inoltre, è possibile fare

alcune considerazioni. Innanzitutto bisogna riflettere sul differente parametro a cui sono ancorate le due misure temporanee: l'assegno ponte all'Isee e gli Anf, regolati da una normativa disegnata nel 1988, al reddito familiare lordo. I due strumenti divergono in molti aspetti, poggiano persino su due definizioni differenti di nucleo familiare.

Un doppio binario che andrà presto sanato, con l'attuazione della legge delega 46/21, perché oltre a creare confusione nei percettori genera una disparità di trattamento tra lavoratori dipendenti e autonomi. L'Isee, infatti, tiene conto anche dei patrimoni mobiliari e immobiliari, mentre il reddito al netto delle imposte li ignora. Entrambe, inoltre, potrebbero restare ancorati ai redditi di due anni prima: l'Isee 2021 si calcola sui dati 2019 (tranne l'Isee corrente, previsto solo in alcuni casi) e per gli Anf - se dovessero essere prorogati quelli attualmente in vigore senza una nuova istanza di rinnovo (si veda l'articolo in basso) - varrà ancora il reddito dichiarato nel modello 730/2020, cioè sempre quello del 2019. In questo modo difficilmente si fotografano eventuali recenti cambiamenti della condizione lavorativa, così come l'impatto della crisi in corso.

La selettività degli importi

Per quanto riguarda l'assegno ponte la modulazione in base all'Isee risulta molto selettiva: il *decalage* degli importi è pari a più o meno un euro ogni 100 di Isee fino alla soglia dei 15mila, per poi progressivamente scendere a un euro ogni 500 di Isee e fermarsi a 30 euro oltre i 40mila euro di Isee. Un meccanismo che così garantisce gli importi più elevati ai redditi più bassi. «In questo modo si sostengono soprattutto le famiglie più povere - afferma Gigi De Palo, presidente del Forum nazionale delle Famiglie - ma l'assegno unico non deve essere una misura di contrasto alla povertà. Queste ultime già esistono. Ci aspettiamo che per il debutto della misura a regime, dal prossimo gennaio, vengano

reperite maggiori risorse in modo da non penalizzare il ceto medio e allinearci a quanto succede in altri Paesi europei che prevedono contributi per ciascun figlio non così selettivi».

La progressività, anche se meno accentuata, caratterizza anche gli Anf, la cui maggiorazione è però destinata a tutti, indipendentemente dal reddito. Se finora gli assegni andavano ad azzerarsi oltre i 70mila euro di reddito familiare con uno o due figli, oggi anche alle famiglie più facoltose dovrebbe essere riconosciuto almeno l'importo della maggiorazione.

Le famiglie numerose

Particolarmente incisiva, invece, la progressività legata al numero di figli: il decreto legge, come confermato dalla relazione tecnica che lo accompagna, prevede che le quote maggiorate del 30% (sia dell'assegno ponte che degli Anf) si applichino per ciascun figlio nei nuclei con almeno tre figli. In pratica si moltiplicano per tutti i figli, anche per il primo e il secondo, facendo così lievitare significativamente gli importi destinati alle famiglie numerose. «Questo aspetto sarà oggetto di valutazione in sede di conversione»,

afferma il deputato Pd Stefano Lepri, firmatario della disegno di legge sull'assegno unico e universale. «La legge delega - aggiunge - dice che la maggiorazione si deve applicare dal terzo figlio in poi e una scelta diversa sarebbe in contrasto con il principio fissato dal legislatore. Anche perché si aprirebbe un precedente difficile da confermare in sede di attuazione della riforma dal 2022». Bisognerà dunque attendere la conversione del testo, ma i tempi sono stretti e nel frattempo l'Inps dovrà aprire la procedura per presentare le domande.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo Piano

Le misure per le famiglie

«Se le famiglie investono soldi per crescere i figli, quelle famiglie stanno contribuendo al benessere collettivo»

ELENA BONETTI, MINISTRA



1° luglio 2021

Doppio binario per sei mesi

Con il Dl 79/21 al via un assegno ponte per tutti gli esclusi dagli assegni al nucleo familiare (Anf), in primis lavoratori autonomie disoccupati di lungo corso. Gli Anf inoltre verranno maggiorati

1° gennaio 2022

Al via l'assegno unico universale

La riforma che prevede il riordino complessivo delle misure per le famiglie (incluse le detrazioni fiscali) dovrebbe partire dal prossimo anno con l'attuazione della legge delega 46/2021

Cosa succede da luglio a dicembre 2021

Le due misure che entreranno in vigore per i prossimi sei mesi (DI 79/2021)

ASSEGNO "PONTE"

1

Per chi ha figli minori di 18 anni, erogato mensilmente direttamente dall'Inps a chi non ha diritto agli Assegni al nucleo familiare (Anf), modulato fino a massimo 50mila euro di Isee e in base al numero di figli minori

A CHI VA: *Lavoratori autonomi, partite Iva, forfettari, disoccupati non indennizzati, coltivatori diretti, pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi*

LA DOMANDA: Entro 30 settembre da presentare direttamente in via telematica a Inps, oppure tramite i patronati. Serve l'Isee 2021 in corso di validità



1 FIGLIO



2 FIGLI



3 FIGLI



4 FIGLI

REDDITO ISEE

• 7.000	167,5	335,0	653,4	871,2
• 8.500	151,8	303,6	591,9	789,2
• 10.000	136,1	272,2	530,7	707,6
• 12.500	109,9	219,8	428,7	571,6
• 15.000	83,8	167,6	329,7	439,6
• 20.000	73,0	146,0	285,3	380,4
• 22.500	67,7	135,4	264,6	352,8
• 25.000	62,3	124,6	243,9	325,2
• 27.500	56,9	113,8	223,2	297,6
• 30.000	51,5	103,0	202,8	270,4
• 32.500	46,2	92,4	182,1	242,8
• 35.000	40,8	81,6	161,4	215,2
• 37.500	35,4	70,8	140,7	187,6
• 40.000	30	60	120	160
• 45.000	30	60	120	160
• 50.000	30	60	120	160
• oltre	0	0	0	0

I NUOVI ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE

2

Per chi ha figli minori di 18 anni, gli assegni al nucleo familiare saranno maggiorati di 37,5 euro in più a figlio (55 euro dal terzo figlio in poi), erogati mensilmente tramite sostituto di imposta, modulati in base al reddito familiare lordo e al numero di componenti

A CHI VA: *Lavoratori dipendenti in attività, disoccupati indennizzati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori assenti per malattia o maternità, lavoratori in aspettativa per cariche pubbliche elettive e sindacali, lavoratori dell'industria o marittimi in congedo matrimoniale, pensionati ex lavoratori dipendenti, soci di cooperative, lavoratori assunti in part time*

DOMANDA: Allo studio la proroga per sei mesi degli attuali Anf, altrimenti andrà rinnovata a luglio la prestazione in via telematica sul portale Inps oppure tramite Caf. In questo caso andrà dichiarato il reddito lordo dell'anno precedente

REDDITO FAMILIARE LORDO ANNUO

 **1 FIGLIO**
 **2 FIGLI**
 **3 FIGLI**
 **4 FIGLI**

REDDITO FAMILIARE LORDO ANNUO	1 FIGLIO	2 FIGLI	3 FIGLI	4 FIGLI
• 14.775	175,0	333,3	540,0	720,0
• 17.000	160,3	312,8	521,8	712,1
• 20.000	140,1	284,6	496,9	701,3
• 25.000	107,6	239,1	456,6	683,8
• 30.000	85,3	193,6	416,4	647,5
• 35.000	83,5	154,1	375,2	609,8
• 40.000	81,8	150,9	334,9	573,1
• 45.000	80,0	147,8	323,3	521,2
• 50.000	74,6	140,1	311,5	450,9
• 55.000	66,6	129,3	294,7	400,2
• 60.000	58,5	118,4	277,9	378,5
• 65.000	50,5	107,6	261,1	356,8
• 70.000	42,2	96,5	243,9	334,6
• 75.000	37,5	85,6	227,1	312,9
• 80.000	37,5	75,0	210,3	291,2
• 85.000	37,5	75,0	193,1	269,0
• 100.000	37,5	75,0	165,0	220,0

Nota: Con l'assegno ponte è previsto un incremento di 50 euro a figlio se disabile; con gli Anf, in caso di componenti del nucleo inabili o nuclei monogenitoriali, gli importi a cui aggiungere le maggiorazioni sono incrementati. Fonte: elab. Sole 24 Ore su DI 79/2021 (allegato 1) e Tabelle Anf 2020/2021 (che potrebbero subire lievissime variazioni a causa della rivalutazione annuale in linea con l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati)

IN SETTIMANA I PRIMI VIA

Pnrr, i fattori chiave per il successo al tavolo europeo

In settimana la Commissione Ue approverà un primo pacchetto di piani nazionali di ripresa e resilienza (Pnrr). Non è ancora certo se arriverà l'ok anche per quello italiano, che avrà comunque il via entro fine mese. È una tappa fondamentale prima dell'ok del Consiglio europeo previsto a luglio. Il successo si gioca su almeno otto fattori: governance, investimenti-riforme, ownership, effetto leva, effetto spillover, conti pubblici, livello di dettaglio e coinvolgimento di tutti gli stakeholder.

Giuseppe Chiellino — a pag. 9

Recovery, tra riforme e consenso diffuso le chiavi del successo

Il vaglio della Commissione Ue. In settimana i primi via ai Pnrr nazionali. Uno degli elementi decisivi è indicato in un alto livello di condivisione sociale

Giuseppe Chiellino

Questa settimana la Commissione europea approverà, con un certo anticipo, un primo pacchetto di piani nazionali di ripresa e resilienza (Pnrr). Il via libera per quello italiano è atteso per la settimana prossima, comunque entro fine mese.

È un'altra tappa fondamentale, prima dell'ok del Consiglio europeo previsto a luglio. Poi arriveranno i primi soldi, 25 miliardi per l'Italia, e così le riforme e gli investimenti potranno decollare.

Il successo, soprattutto in Italia, del Next generation Eu, lanciato un anno fa dalla Ue per superare la crisi economica e sociale scatenata dalla pandemia, sarà determinante per il futuro di tutta l'Unione. Ma la strada da qui al 2026, quando ogni stato membro dovrà aver completato la spesa delle risorse europee, non sarà in discesa. Ci sono diversi «fattori critici» ritenuti decisivi per il successo dei piani nazionali. Marco Buti, capo di gabinetto del commissario

agli Affari economici, Paolo Gentiloni, e George Papaconstantinou, ex ministro socialista delle Finanze in Grecia e docente allo European University Institute di Fiesole, ne hanno individuati almeno otto che hanno descritto sulla rivista del Centre for Economic Policy Research.

1

Governance centrale

Al primo posto c'è la governance. Ogni paese sceglierà l'assetto migliore, ma il tratto comune dovrà essere «un approccio globale di governo, sotto una forte direzione centrale», pur con la necessaria flessibilità per adattarsi ai diversi assetti amministrativi dei 27. Questa scelta si sta dimostrando più semplice nei paesi che durante la crisi dell'Eurozona hanno dovuto subire programmi di aggiustamento. Il paper non li cita ma il riferimento è a Grecia e Portogallo.

2

Investimenti e riforme

Un secondo fattore di rischio è nel legame tra investimenti e riforme: è importante che ci sia una complementarietà sostanziale, sia nell'architettura del piano che nella sua successiva implementazione. Insomma, non può essere la semplice «spunta» di una casella nelle schede del piano, ma questo legame dovrà essere ancorato alla strategia di crescita globale di ciascun paese, a sua volta basata sulle transizioni verde e digitale.

3

Ownership

C'è poi un problema di *ownership*, intesa come «appropriazione collettiva» del piano di ripresa in ciascun paese da parte dell'opinione pubblica. Nella crisi dell'eurozona, ricordano Buti e Papaconstantinou, le pesanti condizionalità imposte ai paesi, senza questo elemento di consapevolezza generale, «hanno compromesso gli sforzi di riforma». Per attuare i Recovery plan servirà dunque «un nuovo equilibrio». E questo aspetto dovrà emergere «in modo sostanziale e rigoroso», in modo da assicurare l'uso efficace delle risorse.

4

Effetto leva per i privati

Il quarto nodo è la doppia transizione, verde e digitale, cuore dei piani di ripresa: non deve accadere che le risorse europee sostituiscano gli investimenti privati creando un «effetto spiazzamento». Gli investimenti devono essere «addizionali» e generare, al contrario, «un effetto leva» per l'iniziativa privata. Poiché molti progetti green e digitali saranno

simili, sarà molto utile il confronto tra paesi per individuare le *best practice*.

5

Effetto spillover

Legato a questo c'è l'effetto delle esternalità positive transnazionali che gli interventi sull'ambiente e sul digitale possono produrre al di là dei confini di ciascun paese: «Trascurare questo aspetto nella valutazione dei singoli progetti significa perdere un'importante opportunità per rafforzare e rendere tangibile il valore aggiunto europeo» di questa iniziativa.

6

Conti pubblici

Superata la pandemia, per i governi, in particolare per quello italiano, si porrà il problema della sostenibilità dei conti pubblici

appesantiti da nuovi debiti: sarà importante - scrivono i due economisti - migliorare la qualità delle entrate e della spesa pubblica, guardando agli equilibri di medio termine «distinguendo in modo netto le spese una tantum da quelle correnti».

7

Granularità

Altro aspetto critico è la "granularità" dei piani, intesa come livello di dettaglio: indicare *milestones* chiare, stabilire obiettivi ben definiti, adottare sistemi di audit e controllo adeguati, effettuare una robusta valutazione di impatto e stima dei costi e, infine, tenere conto della complementarità tra il Recovery plan e gli altri fondi europei sono

considerate premesse determinanti per il successo dei Pnrr nella fase di attuazione.

8

Stakeholder

Ultimo nodo è il coinvolgimento degli stakeholder. Il successo del mix riforme-investimenti dipenderà dal grado di accettazione sociale dei cambiamenti che questi si porteranno dietro. Tempi e qualità del coinvolgimento dei portatori di interesse sarà importante nell'accompagnare l'attuazione dei piani, a tutti i livelli amministrativi e di governo, centrali e locali.

La strada è tracciata. La sfida che riguarda l'Europa intera, ma l'Italia più degli altri, può partire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo Piano

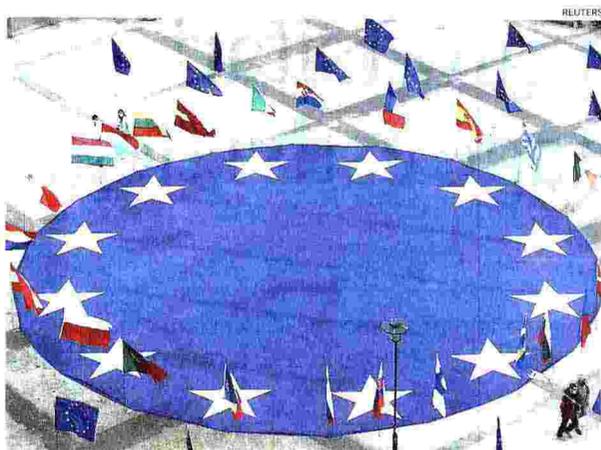
Europa, Italia e ricostruzione

Dalle parole ai fatti
«Ci sono alcuni fattori critici nella fase di attuazione dei Pnrr»



Il successo di ciascun Paese nell'uso dei finanziamenti europei va oltre l'impatto sulle singole economie. Condizionerà il futuro di tutta la Ue

MARCO BUTI capo Gabinetto di Paolo Gentiloni



Banco di prova. Bruxelles indica almeno otto fattori critici per l'esito dei Pnrr



Allarme inflazione sulla ripresa

Il rialzo dei prezzi

Per la manifattura
rincari del 38%
sulle materie prime
In Cina e Stati Uniti
maggior balzo
dei prezzi dal 2008
L'ex presidente di Borsa,

Ventura: «Il costo della vita
resterà sotto controllo»

Sulle riaperture pesa il rischio
inflazione. Cina e Stati Uniti a
maggio hanno registrato il mag-
giore rialzo dei prezzi dal 2008.
L'indice dei prezzi alla produzio-
ne cinese è salito del 9%. Mentre
i prezzi al consumo americani

sono balzati del 5%. Nell'area eu-
ro l'inflazione è salita meno. Per
la Bce il rialzo dei prezzi è «mo-
desto» e «temporaneo». Ma in
Italia l'ultima indagine di Fe-
dermeccanica, nel valutare l'ef-
fetto rincari, vede un impatto sui
costi per il 90% delle imprese.

**Bufacchi, Fatiguso, Olivieri,
Orlando e Valsania** —alle pag 2 e 3

Imprese, allarme sulla fiammata dei prezzi

Nuova emergenza. Per la manifattura rincari del 38% sulle materie prime. Imprese in difficoltà nel trasferire a valle gli aumenti. Rischio speculazioni

Le voci. Dal Poz (Federmeccanica): «L'esito certo sarà il calo dell'Ebitda»
Nocivelli (Anima): «Un quadro critico per chi lo affronta con debiti elevati»

Luca Orlando

«L'impatto? Metà del nostro Ebitda». Le prime stime di Mattia Noberasco sul bilancio 2021 non sono esaltanti. Con i rincari di plastica, bancali in legno e trasporti a penalizzare in modo rilevante il conto economico dell'azienda alimentare ligure, tra i grandi importatori nazionali di frutta. Rincari del 50% in pochi mesi per i materiali, di molto superiori nei noli, con container pagati un anno fa 2000 dollari schizzati ora a quota 8mila. «Gli armatori hanno ridotto le flotte nella pandemia - spiega il ceo - ma ora potrebbero essere più rapidi a recuperare, un poco di speculazione forse c'è. Del resto, a loro questa situazione non dispiace: chi paga di più viaggia, è una continua asta al rialzo».

Un caso per nulla isolato, tra decine di migliaia di esperienze analoghe, in tutti i settori dell'economia.

Eloquente, nel valutare l'effetto dei rincari di materie prime, trasporti e componentistica l'ultima indagine di Federmeccanica, che vede un impatto sui costi per il 90% delle aziende, nodo che verrà affrontato nella maggior parte dei casi (60%) con un mix di azioni: accettando una compressione dei margini e aumentando a valle almeno in parte i listini. «L'aspetto positivo è che il lavoro è tornato - spiega Alberto Dal Poz, presidente di Federmeccanica - e questi volumi fino a pochi mesi fa non erano per nulla scontati. Per le nostre aziende è però difficile trasferire in modo integrale gli aumenti e il calo dell'Ebitda è l'esito certo di questa situazione, che crea difficoltà e incertezze aggiuntive per tutte le filiere. Nella mia azienda, ad esempio, ho ottenuto una commessa importante che richiede un particolare tipo di alluminio di altissima qualità. Il fornitore, tuttavia, è disponibile a quotarci il prezzo solo a settembre, rendendo così complicato per noi formulare un'offerta. In altri casi accade l'opposto, con un fornitore che la mattina ci chiede di dare risposta entro le 12.30, perché nel pomeriggio il prezzo sarebbe cambiato».

Scenario non ideale per un siste-

ma fatto di pochi brand "forti" in termini commerciali e decine di migliaia di subfornitori e componentisti, soggetti con limitati poteri negoziali che nella media hanno difficoltà a traslare a valle i rincari, che colpiscono anche la plastica.

«Più è grande il cliente - spiega Giampiero Perego, Presidente di Manifattura Plastica di Gallarate - e più si fatica ad effettuare revisioni mensili. In questa fase assolutamente necessarie, tenendo conto che il polistirolo, per fare un esempio, in un anno è raddoppiato. E certi prezzi, comunque, penso ai trasporti oppure al cartone, non rientrano mai nella trattativa. Qualcosa si riesce a fare, perché diversamente saremmo già falliti: quel che è certo è che i nostri margini scenderanno».

Racconti singoli che si ricompongono in dati macro eloquenti. Se all'inizio dell'anno i prezzi alla produzione in Italia erano ancora in frenata, nell'ultima rilevazione di aprile balzano del 6,5%, portando l'indice non distante dai massimi del 2018.

Nelle stime di Prometeia, la manifattura tra gennaio 2020 e maggio 2021 ha subito in media rincari del 38% nelle materie prime utilizzate, con picchi superiori per metallurgia e meccanica (64%), fino al quasi raddoppio (79%) per legno e carta.

Ad acuire i problemi è in generale la ripresa della domanda globale, amplificata dalla volontà delle imprese di fare magazzino anche oltre le necessità storiche, proprio per cautelarsi dalla scarsità e dai rincari dei materiali, comportamenti che aggravano il circolo vizioso e che rendono sempre più frenetica ed erratica l'attività. Non è infrequente ricevere offerte della validità di un solo giorno.

«Persino di poche ore - racconta Marco Nocivelli, presidente della meccanica varia riunita in Anima -, come mi ha raccontato un'impresa che acquista componenti elettronici. In sintesi, se prima, con il lockdown, eravamo nella bonaccia assoluta ora siamo nel mare in tempesta: il vento certamente ti spinge avanti ma que-

sto è un vantaggio solo se sopravvivi. Per le nostre imprese il rischio di una contrazione dell'Ebitda è concreto e questo può essere un fattore critico per le tante realtà che hanno situazioni debitorie non facili e una moratoria in via di conclusione. Gli aumenti dei prezzi? In alcuni casi del tutto irrazionali, come nei noli marittimi, dove mi pare ci sia l'evidenza di un cartello sui prezzi impressionante: far pagare 10mila euro un container tra l'Europa e l'Asia significa volere approfittare del momento particolare del mercato».

Aumenti a monte dei listini di mercato che nelle stime attuali non dovrebbero comunque scaricarsi sull'inflazione interna, prevista all'1,5%, ben al di sotto della fiammata sperimentata dagli Stati Uniti.

«Sarà piuttosto l'Ebitda delle aziende a soffrire - spiega la senior partner di Prometeia Alessandra Lanza - tenendo conto che il numero di quanti subiscono i rincari, i soggetti deboli della filiera, è di molto superiore a quello di chi ha la facoltà e il potere di traslare a valle gli aumenti. Nei trasporti e in qualche filiera di produzione di materie prime c'è senz'altro una parte di speculazione, che le aziende subiscono. Le incertezze sono ancora numerose, legate ad esempio all'assorbimento di materiali da parte della Cina nel suo percorso "green". Ma come accaduto in tutte le fiammate inflazionistiche del passato, io credo che alla fine questa anomalia si riassorbirà». Nell'attesa del ritorno alla normalità il quadro per le imprese resta complicato, in particolare per chi si confronta con la concorrenza globale, come i produttori di piastrelle. «Da un lato è normale vedere rincari quando la domanda riparte - spiega il presidente di Confindustria Ceramica Giovanni Savorani - ma ora accadono cose incomprensibili: i prezzi dei noli marittimi ormai non hanno senso, c'è senz'altro molta speculazione. I nostri listini? Per ora non si muovono ma so che alcuni associati ci stanno pensando. È una decisione complessa e delicata, bisogna anche vedere che cosa fanno gli spagnoli».

64%

I RINCARI

Nel settore della metallurgia e della meccanica hanno raggiunto anche il 64% secondo i dati analizzati da Prometeia



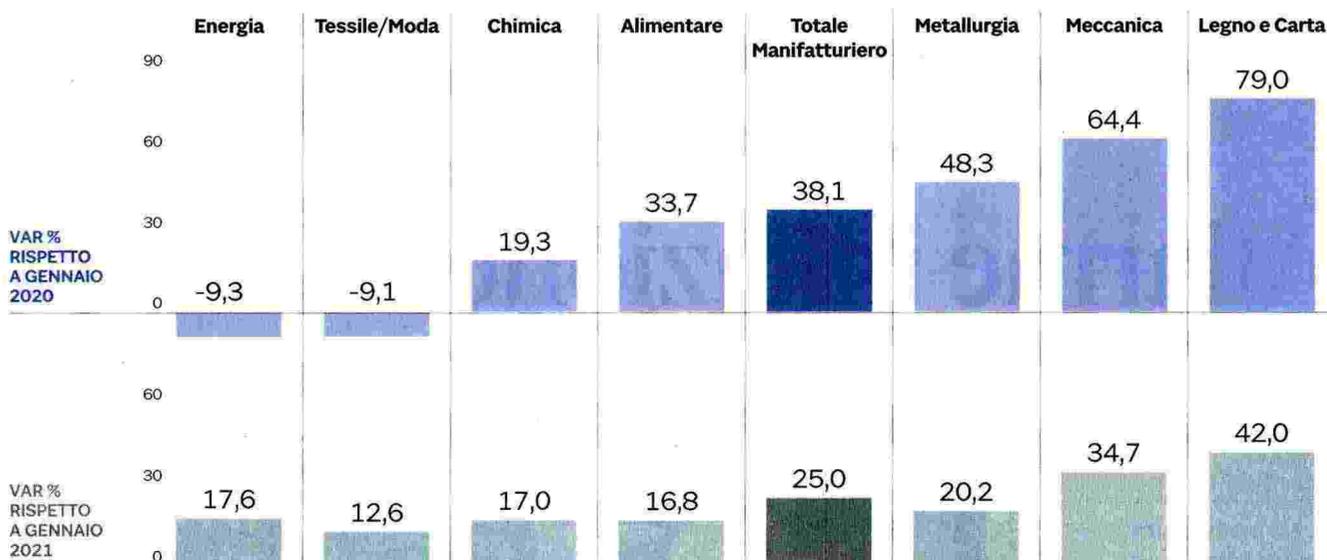
MARCO NOCIVELLI (ANIMA)

«Se durante il Covid vivevamo in un clima di bonaccia oggi stiamo navigando in piena tempesta. I prezzi cambiano anche in poche ore»

Effetto rincari sui conti delle imprese

INDICI PROMETEIA DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME

Indici che replicano l'andamento dei prezzi del paniere di commodity acquistate dalle imprese manifatturiere, per comparto/settore. Var. %



RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

In percentuale della produzione

IL CONTO ECONOMICO	2018	2019	2020	2021	2022	2023
+ Altri ricavi operativi netti	1,4	1,4	1,5	1,5	1,5	1,4
- Consumi di materie prime e simili	55,6	54,9	56,0	57,4	56,9	56,9
- Servizi	22,0	22,3	22,0	21,3	21,5	21,5
= VALORE AGGIUNTO	23,8	24,3	23,6	22,9	23,1	23,0
- Lavoro	14,8	15,3	15,3	14,4	14,2	14,0
= MARGINE OPERATIVO LORDO	9,0	9,0	8,3	8,5	8,9	9,0
- Ammortamenti e accantonamenti	3,9	4,1	4,5	4,2	4,2	4,2
= REDDITO OPERATIVO	5,1	4,8	3,8	4,3	4,8	4,8
- Oneri finanz. netti	0,3	0,3	0,3	0,4	0,3	0,3
+ Proventi straordinari netti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Imposte	1,5	1,3	1,1	1,3	1,4	1,4
= UTILE NETTO	3,3	3,2	2,4	2,6	3,1	3,1

Fonte: Prometeia, Analisi e Previsioni dei prezzi delle commodity, Maggio 2021



LA CERAMICA
**Sui noli marittimi vedo
prezzi insensati
e grande speculazione**

GIOVANNI SAVORANI



LA FRUTTA
**Un container dall'Asia
costava 2000 dollari,
ora ne servono 8mila**

MATTIA NOBERASCO

INCREMENTI DI PREZZO

79%

Legno e carta

Nelle stime di Prometeia la manifattura tra gennaio 2020 e maggio 2021 ha subito in media rincari del 38% nelle materie prime utilizzate. Ma i picchi massimi sono stati raggiunti nei settori della metallurgia e della meccanica con aumenti sino al 64% e per il comparto del legno e della carta: in questo settore gli incrementi di prezzo sono arrivati a toccare il 79%



Molte "precompilate" non registrano i pagamenti da detrarre Errori nel 730, spese sanitarie a rischio

Luca Cifoni

Caos spese sanitarie nella compilazione del 730. Il timore di confusione e complicazioni c'era già: l'obbligo di tracciabilità per una parte delle spese relative a detrazioni Irpef, novità di questa stagione di dichiarazione dei redditi, richiedeva agli interessati un'attenzione particolare. Ma il timore si è rafforzato con la constatazione che una parte dei dati caricati sul 730 precompilato possono essere sbagliati - proprio sul punto chiave della tracciabilità - e quindi da rivedere. Dunque dubbi e timori di sanzioni. *A pag. 11*

**L'ALTERNATIVA:
CORREGGERE
LE INFORMAZIONI
ACCETTANDO COSÌ
DI FAR SCATTARE
I CONTROLLI**

Falle nella precompilata: spese sanitarie a rischio

► Detrazioni solo con pagamento tracciabile ► I Caf: «Molti contribuenti rinunceranno ma spesso i dati nel 730 sono da verificare al vantaggio fiscale, troppa confusione»

IL CASO

ROMA Il timore di confusione e complicazioni c'era già: l'obbligo di tracciabilità per una parte delle spese relative alle detrazioni Irpef, novità di questa stagione di dichiarazione dei redditi, richiedeva agli interessati un'attenzione particolare. Ma dal 10 maggio, da quando cioè è iniziata la consultazione della precompilata 2021 (o direttamente da parte dei contribuenti o per il tramite di Caf e commercialisti) il timore si è concretizzato e rafforzato con la constatazione che una parte dei dati caricati sul 730 possono essere sbagliati - proprio sul punto chiave della tracciabilità - e quindi da rivedere. Dunque una fetta di italiani nel dubbio sarà portata a non fruire del beneficio fiscale, mentre altri dovranno comunque modificare la precompilata rinunciando quindi al vantaggio di mettersi al riparo da successivi controlli.

IL PROBLEMA

Il problema non dipende dall'Agenzia delle Entrate che ha predisposto le precompilate, ma dalla norma votata con la legge di Bilancio 2020. Che appunto condiziona la possibilità di fruire di una parte delle detrazioni Irpef al 19 per cento (sono salve quelle per medicinali oppure sostenute presso strutture pubbliche o convenzionate) alla circostanza che le relative spese siano state sostenute con mezzi diversi dal contante: carta di credito o di debito, bonifico, assegno. Medici, strutture sanitarie e altri soggetti interessati sono stati quindi chiamati a inserire nelle proprie comunicazioni al sistema Tessera sanitaria anche l'informazione relativa alla modalità di pagamento. Sulla precompilata accanto al dettaglio della spesa i contribuenti hanno trovato tre tipi di dicitura: "tracciato" "non tracciato" oppure "informazione non comunicata". Le spese sono automaticamente calcolate per la de-

trazione se tracciate oppure - indipendentemente dalla dicitura - se sostenute per l'acquisto di medicinali o nell'ambito di strutture pubbliche o convenzionate. Negli altri casi, come quello di una visita privata o del dentista, la voce è riportata ma non considerata nel calcolo delle spese detraibili, a meno che non risulti tracciata. Anche in caso di "informazione non comunicata" si presume che sia stato usato il contante. Per le spese diverse da quelle mediche l'indicazione del tipo di pagamento non è presente e almeno in teoria dovrebbero essere arrivate nella precompilata solo le voci tracciabili. Per alcune voci (ad esempio le quote per le attività sportive dei ragazzi) l'invio dei dati non è previsto e dunque la spesa andrà comunque aggiunta dal contribuente o dall'intermediario. In questo caso, come in quelli di modifica e integrazione, il pagamento tracciabile andrà dimostrato con l'estratto conto della carta o la ricevuta del bonifico, oppure l'annotazione in fat-

tura.

La possibilità di errore è quindi alta, come confermano i centri di assistenza fiscale, che hanno già scaricato 11 milioni di precompilate. «C'è molta confusione - spiega Giovanni Angileri, presidente della Consulta dei Caf - è chiaro che alcuni dati sono stati comunicati male e noi vediamo molti disagi tra gli utenti». I Caf avevano chiesto al ministero dell'Economia di sospendere la norma almeno per un anno «per dare tempo di informare sulla novità». Ma le nuove regole sulle detrazioni nel 2021 valgono per lo Stato 868 milioni, che il governo avrebbe dovuto cercare da altre parti. Quei soldi corrispondono alla previsione di minori detrazioni fruite dai contribuenti: l'obiettivo è contrastare l'evasione ma il legame con questo fenomeno è al massimo indiretto, visto che per le spese mediche (e altre) le fatture sono già inviate alle banche dati pubbliche e quindi sono perfettamente note al fisco, al di là della forma di pagamento.

Luca Cifoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I principali oneri detraibili al 19%

● Numero contribuenti ● Importo medio

Anno d'imposta 2019

Spese sanitarie	19.436.113	1030€	Spese per attività sportive ragazzi	1.827.861	220€
Assicurazioni vita, infortuni e invalidità	5.132.176	280€	Spese istruzione universitaria	1.588.839	1240€
Interessi mutui abitazione principale	3.825.954	1180€	Spese funebri	485.361	1470€
Spese istruzione non universitaria	2.188.605	510€	Spese locazione studenti fuori sede	281.393	1730€

Fonte: Dipartimento Finanze

L'Ego-Hub



IL NUMERO UNO SCHULMAN
**«PAYPAL È NATA
PER RENDERE LA VITA
FACILE AI CONSUMATORI
ANCHE NEI SERVIZI
BANCARI»**
di **Enrica Roddolo 10**



LA SFIDA DI PAYPAL BANCHE, STIAMO ARRIVANDO

Pochi mesi prima della pandemia globale, Dan Schulman con i ceo di JPMorgan, Walmart, Mastercard e altri 200 big Usa, si sono ritrovati davanti a un tavolo, con l'iniziativa Business Roundtable. Obiettivo: provare a ridefinire la missione di una Corporation. Qual è dunque, nel 2021, la mission di una grande azienda come PayPal? «Servire la comunità in cui opera, il benessere dei suoi dipendenti, oltreché gli interessi economici dei suoi azionisti», spiega in un'intervista esclusiva con *L'Economia*, il presidente e ceo di PayPal, Dan Schulman.

Serve insomma una nuova responsabilità sociale delle aziende, specie le più grandi?

«Non solo, più le azioni delle aziende vanno nella direzione di sostenere e migliorare le condizioni del contesto territoriale e umano in cui operano, più le aziende lavorano bene, con maggiore profitto: tutto si tiene. E al numero uno delle priorità di un'azienda devono esserci i dipendenti: pre-pandemia nella nostra realtà ho iniziato a registrare le difficoltà economiche di alcuni impiegati. E dire che ero certo avessero buoni stipendi, sopra la media... ho iniziato a pensarci e il risultato è un piano di partecipazione azionaria per dipendenti e soluzioni di copertura sanitaria accessibili».

Già Henry Ford a inizio '900 la pensava così, convinto che agire sugli stipendi fosse l'antidoto a turnover e bassa produttività. Sta già pensando a ulteriori iniziative per i 27.700 dipendenti del big di San Jose in California, Mr Schulman?

«Stiamo iniziando a dare la possibilità di avere la disponibilità del salario prima del tempo di maturazione, senza oneri. Perché specie adesso nel post pandemia il *cash flow*, è legato alla serenità».

Il ruolo del ceo sempre più vicino a quello del governo, se i manager come dice devono prendersi cura non solo dei conti ma della salute anche sociale dei propri dipendenti. È così?

«Pubblico e privato devono lavorare in sinergia per assicurarsi che i dipendenti abbiano stabilità finanziaria. Anche a vantaggio del profitto aziendale».

E quali sono le aspettative della «Corporate America» verso la presidenza di Joe Biden?

«Non so quanto farà il governo, ma l'attenzione ai dipendenti è quanto facciamo noi in PayPal. Perché se tratti chi lavora per te con rispetto, ci metterà più passione. E questo si tradurrà in migliori risultati anche per gli shareholders».

A proposito, è vero che quando lavorava in Virgin Mobile (prima di approdare nel 2015 in PayPal, al tempo appena separatisi da eBay) ha passato 24 ore a chiedere l'elemosina a New York?

«Sì, avevamo un'iniziativa a favore di una Ong per gli homeless e volevo capire vivendola quell'esperienza. Poi ho fatto qualcosa di simile quando sono passato in American Express».

Ha sempre dichiarato di voler «democratizzare il sistema finanziario». E in America PayPal adesso ha lanciato prodotti nuovi come Buy now, Pay later in cui si offre una specie di «finanziamento», quasi una banca. Arriverà anche in Italia?

«Nel 2020 in effetti abbiamo lanciato davvero tanti prodotti nuovi, uno sulle cripto valute che contiamo di proporre anche internazionalmente. E poi PayPal QrCode per permettere di pagare in negozio con il cellulare nel post pandemia. E ancora Buy now, Pay later, una *flexible payment option*. PayPal mette a disposizione soluzioni finanziarie a zero interessi che i consumatori possono impiegare per comprare ora e pagare poi, suddividendo il costo di un ordine in 3 oppure 4 rate, mentre i commercianti hanno il beneficio di essere pagati subito. Dagli Usa la stia-

mo esportando in diversi Paesi europei e prossimamente sì, pure in Italia. Ma è solo l'inizio».

Quanto vale l'Italia per PayPal?

«È tra i primi dieci mercati se guardiamo alle Pmi che utilizzano PayPal per la loro attività, e restano grandi potenzialità di crescita. Abbiamo oltre 8,7 milioni di conti attivi, il 63% degli italiani si dice interessato a nuovi metodi di pagamento, il 60% ai pagamenti contactless.

Quanto alle Pmi italiane, nonostante la pandemia, grazie a PayPal e alle soluzioni digitali, sono state in grado di continuare e anzi espandere il loro business anche fuori dai confini nazionali».

Di quanto?

«Dai nostri dati le transazioni in termini sono cresciute del 32% e del 40% quelle internazionali, comparando primo trimestre di quest'anno e del 2020».

Complice il lockdown nella pandemia, PayPal è lievitata: alla fine del primo trimestre

2021 ci sono 392 milioni di conti attivi in più di 200 mercati (+21%). Negli ultimi 12 mesi valgono oltre 1 trilione di dollari i pagamenti con PayPal, con 31.455 transazioni al minuto.

«Sì, commercianti e consumatori stanno rivolgendosi a PayPal con numeri record: nel 2020 abbiamo aggiunto circa 68 milioni di consumer accounts e oltre 5 milioni di business accounts. Un anno record per noi. La pandemia ha accelerato drammaticamente l'accettazione dei pagamenti digitali, consentendo un salto di 3-5 anni nell'attitudine a usarli. Il nuovo digital lifestyle ha cambiato per sempre il modo in cui viviamo».

A proposito di pagamenti contactless col cellulare, in Italia «piccole» realtà come per esempio Satispay, hanno avuto successo con la rivoluzione digitale post pandemia. Crescerete in Italia con acquisizioni?

«Sono sempre alla ricerca di nuove acquisizioni interessanti, in tutto il mondo non solo negli Usa. E presto

molta attenzione all'Europa: ogni trimestre sul tavolo ho dai 200 ai 300 dossier. Dunque guarderemo anche a realtà interessanti sul mercato italiano. Intanto in Italia stiamo spingendo sulle partnership che consentono gli e-payments verso la pubblica amministrazione».

Altre novità dopo l'accordo PayPal-Intesa Sanpaolo per il servizio PagoPA, messo a punto dall'Agenzia per l'Italia Digitale, che consente a cittadini e imprese pagamenti online verso la pubblica amministrazione?

«C'è un nuovo accordo PayPal-PayTipper (l'Istituto di pagamento di Enel): la collaborazione permetterà agli italiani di scegliere PayPal per pagare in modo semplice, facile e sicuro tributi, tasse, utenze, rette, quote associative, bolli e qualsiasi altro tipo di pagamento verso le Pubbliche amministrazioni centrali e locali, ma anche verso le aziende a partecipazione pubblica, le scuole, le università, le Asl e le società di pubblica utilità».

Criptovalute, quale futuro si aspetta?

«Lo scorso anno abbiamo introdotto la possibilità di comprare e vendere criptovalute sulla nostra piattaforma, con più successo di quanto immaginato: a marzo abbiamo annunciato il checkout con le cripto valute, ad aprile abbiamo portato le criptovalute su Venmo e i suoi 70 milioni di clienti. E dico criptovalute perché oggi sono le più popolari ma siamo aperti ad altri i sviluppi del *digital money*. Sempre rispettando le regole dei governi e il framework regolatorio globale».

Come faremo shopping in futuro?

«In secondi, non giorni, e le transazioni saranno meno costose e per tutti. Con l'Al assicuriamo soluzioni personalizzate, non solo per fare acquisti. Ma per far crescere il denaro tramite le criptovalute. I risparmi e gli investimenti».

Darete battaglia alle banche?

«Stiamo lavorando a un *digital wallet* allargato, inclusivo e globale, con l'integrazione di servizi come Buy now, Pay later, crypto, donazioni, coupons, cash-check, money pools, shopping e altro. E con il PayPal digital wallet i nostri utenti possono fidarsi che il loro denaro è garantito da piattaforme sicure».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mia missione? Servire la comunità in cui operiamo, il benessere dei dipendenti. È la ricetta per maggiori profitti



Dan Schulman
numero uno e ceo di PayPal

La pandemia ha messo il turbo al gigante Usa che ora lavora a un vero digital wallet, e guarda già al dopo criptovalute

di **Enrica Roddolo**

1999

L'inizio

Debutta PayPal fondata un anno prima come Fieldlink, poi Confinity

2002

L'Ipo

A febbraio l'Ipo. Poi 8 mesi dopo eBay rileva PayPal per 15 miliardi di dollari

2015

Spin off

PayPal si separa da eBay, è quotata come independent company e arriva Schulman

Oggi i lavori dell'Osservatorio della Liuc sugli Npl: nel comitato scientifico anche Flavia Mazzarella di Bper. Banco Bpm spiega alle imprese le opportunità di Patrimonio Rilancio

a cura
di **Stefano Righi**
srighi@corriere.it



CariPaRo
Giovanni Bazoli,
presidente emerito
di Intesa Sanpaolo:
consegnerà il premio
«Angelo Ferro»

PADOAN ENTRA IN BANCA IMPRESA BAZOLI PER FERRO

Nuovo appuntamento con i lavori dell'Osservatorio Banca Impresa 2030, organizzato dalla Liuc in collaborazione con *L'Economia del Corriere della Sera*. Oggi a mezzogiorno, purtroppo ancora solo online, si svolgeranno i lavori dedicati alla gestione dei crediti deteriorati. Il comitato scientifico dell'Osservatorio si è recentemente arricchito della presenza di Pier Carlo Padoan, presidente di Unicredit e già ministro dell'Economia e di Flavia Mazzarella, presidente di Bper Banca. Componenti del comitato sono anche Gian Maria Mossa, amministratore delegato di Banca Generali e Corrado Passera, fondatore e ceo di illimity. Ai lavori odierni parteciperanno anche Domenico Fumagalli e Federico Bonanni di Kpmg, Anna Gervasoni (Liuc), oltre ad Alessandra Perrazzelli (Banca d'Italia), Innocenzo Cipolletta (Aifi e Febaf), Stefano Del Punta (Intesa Sanpaolo), Mattia Mastroianni (Banco Bpm), Roberto Nicastro (Rnk) e Victor Masiah. Le conclusioni sono affidate a Daniele Manca vicedirettore del *Corriere della Sera*.

Cariparo per l'innovazione

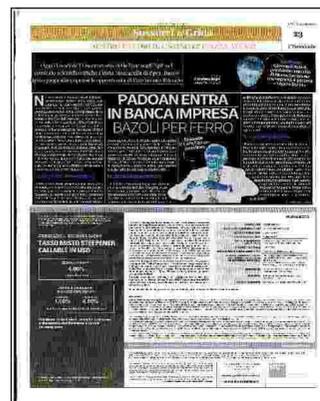
Sarà Giovanni Bazoli, presidente emerito di Intesa Sanpaolo, a consegnare ancorché virtualmente perché a distanza, il premio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e della Fondazione Emanuela Zancan dedicato alla Innovazione nell'economia sociale e dedicato alla memoria del pro-

fessor Angelo Ferro. Il premio, giunto alla quinta edizione, vedrà martedì 15 giugno, dalle 17 in diretta streaming su Zoom la partecipazione di Gilberto Muraro, presidente della Fondazione Cariparo, di Roberto Gabrielli, direttore regionale di Intesa Sanpaolo, di Tiziano Vecchiato della Fondazione Zancan, di Marco Morganti della direzione Impact di Intesa, mentre a Giuseppe De Rita, presidente del Censis, è affidato il ricordo di Angelo Ferro.

Le donne secondo Bain

«L'Italia non è (ancora) un paese per donne». Ne sono convinti da Bain & Company, visto che domani, 15 giugno, dalle 18 su Zoom, presenteranno una ricerca sul tema, da cui apparirà evidente come la mancata partecipazione delle donne al mondo del lavoro e in

Unicredit
P. Carlo Padoan
presidente



politica ha un significativo costo sociale ed economico per l'Italia. Basti guardare al *pay gap*: in media gli uomini guadagnano il 21% in più delle donne. Non solo: le donne hanno il doppio delle probabilità degli uomini di essere disoccupate. Ancora: solo 1 *ceo* su 10 è donna. Tutto questo è ulteriormente aggravato dal fatto che le donne tendono ad espatriare più frequentemente (20% in più rispetto agli uomini), e a non fare ritorno (30% in meno rispetto agli uomini).

I tre webinar di Akros

Banco Bpm organizza per le aziende clienti tre *webinar* sulle opportunità offerte da Patrimonio Rilancio, strumento di carattere temporaneo e straordinario che sarà gestito da Cdp. Si tratta di un pacchetto di misure destinate al rafforzamento patrimoniale delle medio-grandi imprese italiane, sia in ottica di sostegno post-pandemia che di sviluppo. In collaborazione con gli studi legali Chiomenti, Dla Piper e Cba e con il contributo di Banca Akros, l'*investment bank* del gruppo Banco Bpm che fungerà da intermediario autorizzato presso Cdp, verranno descritte alle imprese partecipanti le diverse opzioni offerte da Patrimonio Rilancio e le modalità per accedervi. Si parte domani, 15 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza Affari

Il risiko delle banche spinge le quotazioni

I titoli del credito alimentano la corsa: da Intesa a Unicredit, da Banco Bpm a Mps i target degli analisti. E cosa dicono i grafici

di **Adriano Barri**

Banche italiane sotto i riflettori. Nonostante dai minimi post pandemia i titoli del credito abbiano messo a segno una performance media del 78% recuperando praticamente tutto il terreno perduto, le attese sono per un ulteriore balzo in avanti. Il motivo è legato alla rottura, da parte dell'indice Ftse Mib, della soglia psicologica del 25 mila punti. Livello che nel corso degli ultimi 12 anni si era sempre rivelato una resistenza invalicabile lasciando il nostro indice ben lontano dai propri massimi storici posti a 44 mila punti, +72% rispetto ai prezzi attuali.

Se quello è il prossimo traguardo dell'indice, spinto dalle attese di ripresa dell'economia italiana post pandemia e dagli effetti del *recovery plan*, allora la spinta non potrà che arrivare dai titoli finanziari, in particolare bancari, che hanno un peso significativo sul listino delle *blue chip*. Intesa Sanpaolo, Unicredit, Poste Italiane guidano la classifica per capitalizzazione ma le aspettative riguardano tutti i titoli del credito quotati soprattutto per le ipotesi di aggregazione che alimentano l'*appeal* speculativo.

Su questo punto Mediobanca Securities ha da poco emesso una ricerca dal titolo «All in on M&A» nella quale si dichiara convinta che finalmente assisteremo ad un consolidamento tra le banche italiane visto che la Bce ha rimosso gli ostacoli normativi, le banche hanno completato la pulizia di bilancio dai crediti deteriorati e mantengono solidi coefficienti patrimoniali, mentre gli incentivi fiscali per il comparto sono abbastanza rilevanti da neutralizzare gli effetti degli oneri di ristrutturazione legati alle aggregazioni.

Effervescenza

In questo contesto molto effervescente *L'Economia del Corriere della Sera* ha deciso di fare il punto sulle prospettive dei principali titoli bancari di Piazza Affari per capire chi ha più fiato per correre nei prossimi mesi, prendendo come riferimento i giudizi e i *target* degli analisti fondamentali e tecnici. I risultati sono riportati nella tabella in alto. In prima battuta emerge come le società bancarie «pure» siano quelle con le maggiori potenzialità di rialzo. Unicredit contende a Intesa lo scettro di prima banca italiana e per prendere slancio ha da tempo nel mirino un'operazione di carattere straordinario. Un *appeal* che piace agli analisti di Credit Suisse che hanno alzato il giudizio da *Neutral* a *Outperform*, con prezzo obiettivo passato da 8,8 a 12,5 euro.

«Nonostante il rally dell'azione post risultati trimestrali, continuiamo a vedere potenziale di rialzo per Unicredit», si legge in una nota della banca d'affari che vede l'attuale valutazione del titolo come base, su cui può essere creato valore aggiuntivo con una potenziale operazione di aggregazione. Anche Citigroup ha alzato il giudizio su Unicredit da *Neutral* a *Buy*, allineandosi alla media del consenso degli analisti, con prezzo obiettivo salito da 10,7 a 14,1 euro. Gli analisti hanno aumentato il *rating* in quanto si aspettano che i *management* spinga in modo deciso verso l'esecuzione di successo delle nuove strategie che per la società guidata da Andrea Orcel significa acquisire altri istituti. Unicredit, conclude Citi, «ha il potenziale per maggiori ritorni sul capitale nel tempo e le azioni al momento scambiano a sconto».

Su Intesa Sanpaolo invece Credit Suisse ha portato raccomandazione da *Outperform* a *Neutral*, con *target*

price confermato a 2,6 euro. Della società guidata da Carlo Messina gli analisti apprezzano il modello di *business* diversificato della banca, ma ritengono che l'attuale valutazione rifletta accuratamente i punti di forza dell'istituto. La differenza di gradimento tra gli investitori si nota soprattutto sul piano della *performance*: Unicredit da inizio anno sale del 47% rispetto al +27% di Intesa Sanpaolo. Ma è in un orizzonte più lungo che le potenzialità di crescita di Unicredit sono significative: 10 anni fa valeva oltre 50 euro, 5 volte i livelli attuali.

Sulla piazza bancaria milanese scapita anche il Banco Bpm che potrebbe a breve manifestare un concreto interesse per una parte delle attività di Mps, istituto acquisito dallo Stato nell'ambito di una operazione di salvataggio avviata nel 2017. Gli analisti d'Intesa Sanpaolo hanno da poco alzato il prezzo obiettivo da 2,2 a 3,5 euro, confermando il *rating Add* (accumulare, *nda*). Resta Bper, l'altra grande candidata a un matrimonio di prestigio. Secondo gli analisti di Equita la principale candidata è la Banca Popolare di Sondrio avendo in comune un azionista di peso, ovvero Unipol-Sai che recentemente si è portata a quasi il 10% nel capitale della banca lombarda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il consolidamento del settore passa attraverso alcune grandi manovre. L'indice ha superato i 25.000 punti, una soglia considerata decisiva

Da seguire Una selezione di titoli bancari Ftse Mib

Società	Prezzo (euro)	Capitaliz. (milioni di euro)	Perform. da inizio anno	Rating e target (euro) di analisti fondamentale*	Target analisi tecnica (euro)
Azimut Holding	20,7	2.963	16,4%	Hold / 23,3	22,0
Banca Generali	34,3	4.005	25,8%	Hold / 34,3	40,0
Banca Mediolanum	8,2	6.168	17,2%	Buy / 9	9,4
Banco Bpm	3,3	4.587	64,5%	Buy / 2,8	3,3
Bper Banca	2,0	2.880	37,2%	Buy / 2,3	2,4
FinecoBank	13,9	8.474	4,0%	Hold / 15,4	15,4
Intesa Sanpaolo	2,4	47.391	27,5%	Buy / 2,6	2,6
Mediobanca	9,9	8.782	31,3%	Buy / 11	10,5
Poste Italiane	12,0	15.654	44,1%	Buy / 12,8	13,5
UniCredit	10,8	24.230	41,2%	Buy / 11,2	11,5

* Media consensus analisti. Hold = mantenere. Buy = comprare
Fonte: elaborazione L'Economia del Corriere. Dati del 10/6/21

L'analisi

Quel debito record
cancellato
dalla memoria

di Boeri e Perotti

● a pagina 13

L'ANALISI

Una ripartenza a tutto debito Così l'Italia rischia

di Tito Boeri e Roberto Perotti

C'è una vittima della pandemia che non è stata contabilizzata: il vincolo di bilancio pubblico. Lo abbiamo cercato affannosamente per le sale di Trento durante il festival dell'economia: nessuna traccia. Il debito pubblico non è mai stato così alto, eppure non è mai stato così dimenticato. Chi ha spesso evocato il vincolo di bilancio adesso invita esplicitamente a violarlo: la Commissione europea, in passato feroce guardiano dei conti pubblici, con il Recovery Fund invita i paesi ad alto debito a indebitarsi ancora di più e manifesta un certo disappunto nell'apprendere che Spagna e Portogallo vogliono utilizzare quasi unicamente le sovvenzioni previste dal programma, rinunciando ai prestiti. E molti vogliono consentire alla stessa Unione europea di continuare ad emettere propri titoli anche dopo l'emergenza, spendendo più delle proprie entrate.

Ci sono dei motivi per questo otti-

mismo sulla sostenibilità del debito pubblico. Da lungo tempo i tassi di interesse di molti Paesi sono vicini allo zero, se non negativi, e le economie stanno riprendendosi. Se il tasso di interesse sui titoli di Stato è inferiore al tasso di crescita dell'economia, il rapporto debito/Pil scende finché il bilancio dello Stato, al netto degli interessi, è in pareggio o anche in leggero disavanzo.

Ma il fatto che molti tassi di interesse siano su un trend decrescente dal 1985 non vuol dire che continueranno a rimanere così bassi per sempre. Un motivo per cui molti prevedono che non aumenteranno è la convinzione che le Banche centrali manterranno la liquidità creata con massicci acquisti di titoli di Stato. Tuttavia le banche centrali devono tenere d'occhio l'inflazione, ed è per questo che l'andamento dei prezzi è oggi l'osservato speciale. Negli Stati Uniti l'inflazione viaggia attorno al 5 per cento, ben al di sopra del target del 2 per cento; nell'eurozona in media (non ancora in Italia!) è ormai vicina allo stesso

target. La Fed ha già annunciato che è disposta ad accettare un lungo periodo di inflazione sopra il target senza alzare i tassi; la Bce sin qui non lo ha fatto. Naturalmente tutto questo è irrilevante se l'inflazione attuale fosse temporanea e dovuta agli scombussolamenti da Covid. Ma nessuno lo sa con certezza e tra i banchieri centrali c'è molta più preoccupazione di quanto si lasci trapezare nelle occasioni ufficiali.

C'è anche molto ottimismo sui tassi di crescita: le previsioni delle organizzazioni internazionali sono uniformemente ottimistiche, in alcuni casi spettacolari. Ma anche qui, nessuno sa con certezza se è rimbalzo post-Covid o una crescita permanente.

Il nostro debito pubblico viaggia attorno al 160% del reddito nazionale. Poco meno di un terzo è detenu-

to dalla Banca centrale europea e su questa quota di fatto non paghiamo interessi. La parte restante, circa il 115% del Pil, è detenuta da inve-

stitori privati. E più o meno lo stesso livello dell'estate 2011, ai tempi della crisi del debito, quando la Bce non aveva ancora iniziato i suoi acquisti su larga scala. Si potrebbe pensare che le condizioni attuali siano quindi molto migliori di allora: tassi più bassi, ottime prospettive di crescita, riforme del Pnrr e appoggio incondizionato della Bce e dell'Unione europea, che allora ci rimanevano contro.

Esaminiamo queste condizioni singolarmente. La generosità della Bce non deve essere data per scontata nel lungo periodo. Esauriti i 700 miliardi di acquisti residui da qui al marzo 2022, al più possiamo aspettarci che rinnovi a scadenza i titoli che ha già in pancia. E anche questo potrebbe non durare per sempre: molto dipenderà dalla posizione della Germania e dei suoi alleati nella Bce.

Gli scenari del Pnrr prevedono che grazie alle riforme potremo più che raddoppiare (dallo 0,6% all'1,4%) la crescita potenziale annua. Sono stime molto ottimistiche, il grado di incertezza statistico su queste previsioni è enorme e di queste riforme per il momento si ha poco più del titolo.

Inoltre c'è una differenza fondamentale con il 2011: allora il bilancio dello Stato aveva l'avanzo primario (entrate superiori alle uscite, esclusi gli interessi sul debito) più alto d'Europa, oggi abbiamo piani di spesa ambiziosissimi e con effetti permanenti che ci lasceranno in eredità disavanzi primari sostanziosi.

Condividiamo la strategia del governo di una espansione fiscale ai tempi del Covid, ma siamo preoccupati per questo ottimismo sfrenato. Basta un piccolo aumento dei tassi di interesse, o un piccolo stop alla ripresa, o un intoppo nelle riforme del Pnrr, e il rapporto debito pubblico/Pil riprenderà ad aumentare. Partendo dal 160 per cento sarà difficile convincere i mercati che è tutto sotto controllo.

Eppure si è deciso di impegnare nel Pnrr 30 miliardi in più di quelli concessi dall'Europa, e tutti sembrano dare per scontato che la riforma fiscale dovrà ridurre permanentemente la pressione fiscale di altri due punti di Pil senza prevedere contestuali riduzioni di spesa. Al contrario non si è ancora trovata una via d'uscita da Quota 100, tutti parlano di una riforma degli ammortizzatori sociali tanto vaga quanto costosa, si finanziano coi soldi tem-

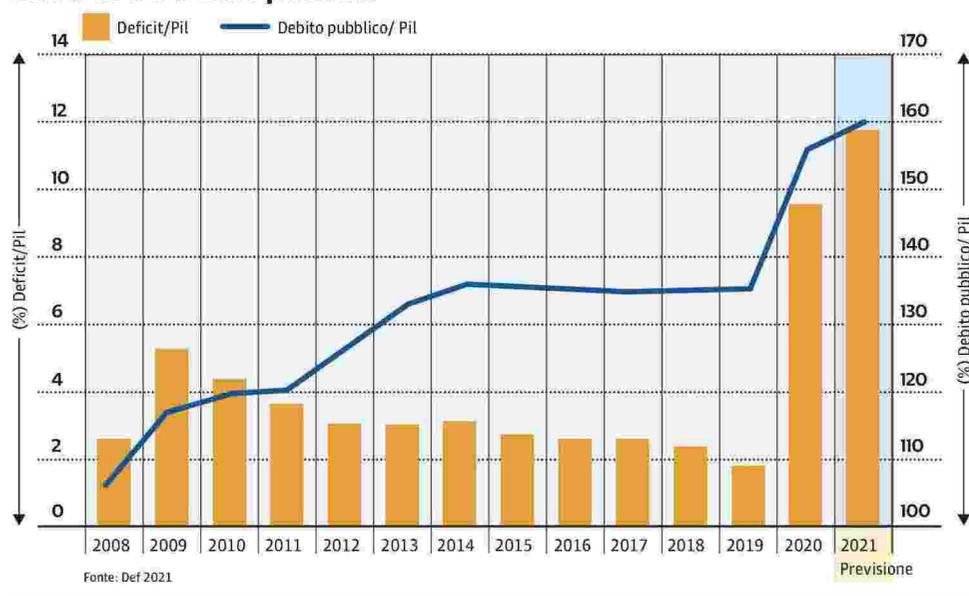
poranei del Recovery Fund assunzioni pubbliche che non saranno temporanee, e l'elenco potrebbe continuare. Bene ricordare che con altri due punti di disavanzo primario il debito pubblico aumenterà ulteriormente anche ai tassi di interesse attuali, e anche se manterranno le aspettative di crescita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un piccolo aumento dei tassi spingerebbe il disavanzo oltre il 160% del Pil
Rassicurare i mercati non sarebbe facile

C'è troppo ottimismo sulle politiche espansive della Bce e sulle stime di crescita: lo scenario potrebbe cambiare

La corsa del debito pubblico





▲ **Christine Lagarde**
È al vertice della Bce

Le incognite

1 **I tassi di interesse**
La convinzione è che la Banca centrale europea li terrà a lungo ai minimi, ma un aumento persistente dell'inflazione potrebbe costringere Francoforte a cambiare rotta

2 **La crescita**
Gli scenari contenuti nel Pnrr dicono che la crescita potenziale dell'Italia passerà dallo 0,6 all'1,4%, ma il grado di incertezza sull'esito degli interventi e delle riforme è molto alto

3 **Le spese**
Nonostante il debito sia vicino al 160% del Pil, l'Italia ha impegnato nel Pnrr 30 miliardi in più di quelli concessi dall'Europa e messo in cantiere una riforma fiscale senza tagli di spesa

La previsioni sulla crescita

Bankitalia vede rosa: la ripresa accelera a +5%

di **Valentina Conte**

ROMA — La ripresa accelera, trainata dagli investimenti. I consumi ripartono, salgono (piano) le ore lavorate. Ecco perché Bankitalia vede rosa per l'Italia, con il Pil del 2021 vicino al +5%: per la prima volta da decenni sopra quello dell'Eurozona (+4,7%). Ci sono anche le spine, però. La più grande si chiama occupazione. L'Istat calcola in 889 mila i posti persi in un anno (primo trimestre 2021 sul 2020). La stessa Bankitalia ammette che il numero di occupati tornerà ai livelli 2019 di pre-pandemia solo «entro il 2023», nonostante la spinta del Recovery valutata in 2 punti nel triennio 2021-23.

Il dramma dei dati sul lavoro fa dire a Cgil, Cisl e Uil che «bisogna prorogare il blocco dei licenziamenti per tutte le aziende fino al 31 ottobre». Ma non sarà così. Se un accordo si troverà in Parlamento sul blocco selettivo, solo per le aziende in crisi - in commissione



◀ **Renato Brunetta**
Ministro per la Pubblica amministrazione,
esponente di Forza Italia

Bilancio della Camera sono stati depositati alcuni emendamenti di Pd, M5S, Leu, ma non della Lega - questo accordo verrà poi recepito dal governo Draghi in un decreto ponte. Prima del 30 giugno, quando scade il blocco per le grandi aziende, libere di licenziare dal primo luglio (a meno di usare la Cassa integrazione ordinaria "scontata", senza le addizionali).

I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil ne hanno parlato ieri sera in videoconferenza. Niente sciopero

Bene gli investimenti, ma resta il nodo dell'occupazione
I sindacati: "Prolungare lo stop alle uscite"

generale per ora, ma mobilitazioni sul territorio. E ferma contrarietà a selezionare i settori da proteggere con i codici Ateco, dopo la confusione che ne derivò nella fase dei ristori e la conseguente esclusione di molte filiere. Si fa strada l'idea del calo di fatturato, ma una soluzione ancora non c'è.

Da registrare però l'attivismo del ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta (FI). «Dopo il patto per il lavoro pubblico siamo pronti a siglare un gran-

de patto per il lavoro privato, ne abbiamo parlato con il premier Draghi», dice. D'altro canto non c'è tempo da perdere. La disoccupazione in rialzo al 10,6% e 2 milioni 584 mila persone in cerca di lavoro - livello più alto dal secondo trimestre 2019 - esigono risposte. Il tasso di occupazione è sceso ancora al 56,6%, con appena 22 milioni e 265 mila occupati in Italia. Nel primo trimestre rispetto all'ultimo del 2020 sono spariti 243 mila occupati, di cui 159 mila stabili per il mancato turnover e 99 mila autonomi (ben 313 mila autonomi in meno sul 2020).

Il balzo delle previsioni di Bankitalia - che a fine maggio puntava sul Pil 2021 a +4% e ora a +4,9-5%, grazie alla revisione dei calcoli Istat sul primo trimestre - fa ben sperare. Ma l'occupazione, si sa, segue sempre con ritardo il risveglio del Pil. Nel 2022 avremo un Pil a +4,5% e poi a +2,3% nel 2023. Ma il futuro è tutto da scrivere, dipenderà pure da Recovery e vaccini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLARME UNIMPRESA

Senza una moratoria sui mutui a rischio 1,3 milioni di famiglie e Pmi

Senza l'immediata operatività delle moratorie su mutui e prestiti sono a rischio 1,3 milioni di famiglie e piccole e medie imprese. È questa l'area di soggetti che, a partire dalla primavera del 2020, hanno beneficiato della sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti per un importo complessivo di 144 miliardi di euro. Una somma complessiva che le banche potrebbero tornare a chiedere alla clientela se la norma introdotta nell'ultimo decreto Sostegni bis resterà inapplicata a causa del ritardo dell'Ue chiamata a dare il via libera. La richiesta di proroga della moratoria, però, potrebbe obbligare le banche a segnalare i clienti alla Centrale rischi. È quanto segnala il Centro studi di Unimpresa secondo cui ammontano a 119 miliardi i prestiti congelati riferibili alle aziende e ammontano a 25 miliardi i crediti sospesi per le famiglie. «La nuova norma varata dal governo Draghi consente alle banche di prorogare fino a dicembre la sospensione, anche se della sola quota capitale del finanziamento, con quella relativa agli interessi che dovrà in ogni caso essere rimborsata. È corretta, quindi, la posizione dell'Abi che auspica un'accelerazione da parte della Commissione Ue».



Cybersecurity

Abi: nel 2021 crescono gli investimenti destinati alla sicurezza dalle banche

Aumenta ancora di più l'impegno del mondo bancario nella lotta ai crimini informatici, attraverso presidi tecnologici, iniziative di formazione del personale e campagne di sensibilizzazione della clientela. Lo evidenzia l'Abi che spiega come l'elevata attenzione del settore verso le tematiche di sicurezza trovi conferma anche negli investimenti dedicati: dallo studio di ABI Lab (il centro di ricerca e innovazione per la Banca promosso dall'Abi), presentato nel corso del convegno Banche e Sicurezza 2021, emerge che la maggior parte delle realtà analizzate ha indicato un aumento della

spesa per il 2021 destinata sia alla sicurezza dei canali remoti, sia al rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e protezione interni alla banca. Per soddisfare al meglio le esigenze di sicurezza della propria clientela, inoltre, le banche operanti in Italia si sono fatte promotrici di collaborazioni inter-settoriali, come il CertFin - Cert Finanziario Italiano (Computer Emergency Response Team) - l'iniziativa cooperativa pubblico-privata diretta dall'Abi e dalla Banca d'Italia finalizzata a innalzare la capacità di gestione dei rischi cibernetici degli operatori bancari e finanziari.



SCENARIO BANCHE E RISPARMIO GESTITO

Moratorie: 1,3 milioni di famiglie e pmi hanno beneficiato dalla primavera scorsa delle moratorie su mutui e prestiti per un importo complessivo di 144 miliardi di euro. Una somma complessiva che le banche potrebbero tornare a chiedere alla clientela se la norma introdotta nell'ultimo decreto Sostegni bis resterà inapplicata a causa del ritardo dell'Ue chiamata a dare il via libera. La richiesta di proroga della moratoria, però, potrebbe obbligare le banche a segnalare i clienti alla Centrale rischi. È quanto segnala il Centro studi di Unimpresa secondo cui ammontano a 119 miliardi i prestiti congelati riferibili alle aziende e ammontano a 25 miliardi i crediti sospesi per le famiglie. "La nuova norma varata dal governo Draghi consente alle banche di prorogare fino a dicembre la sospensione, anche se della sola quota capitale del finanziamento, con quella relativa agli interessi che dovrà in ogni caso essere rimborsata. È corretta, quindi, la posizione dell'Abi che auspica un'accelerazione da parte della Commissione Ue".

Consolidamento bancario: La trattativa tra Mef e Unicredit sulla possibile cessione di Mps procede con difficoltà: al Tesoro rimangono poco più di 6 mesi per rispettare l'impegno preso con l'Ue ad uscire dal capitale della banca senese entro la fine del 2021. I tecnici del ministero stanno così iniziando a lavorare ad un'opzione alternativa: le strade sono due, una soluzione "fatta in casa" o un'alternativa di mercato, che potrebbe vedere Banco Bpm in prima fila. L'ex popolare milanese si trova al centro di una serie di possibili sviluppi: da un lato Unicredit potrebbe decidere di crescere assorbendo l'istituto di Piazza Meda, garantendosi così un ruolo importante nella regione in tutto il Nord. Il Ceo Giuseppe Castagna potrebbe diventare il country manager per l'Italia di Unicredit in caso di aggregazione delle due banche. Dall'altro lato però Banco Bpm potrebbe invece operare da aggregatore del settore, puntando su Mps, o almeno su alcuni suoi asset nel caso di "spezzatino" della banca senese. Il tutto mentre Bper, da mesi candidata ad un'operazione di fusione con il Banco, potrebbe concentrare le sue attenzioni su Popolare di Sondrio o Carige. Tutte le opzioni sono ancora aperte e un ruolo chiave potrebbe essere interpretato dai grandi fondi di investimento internazionali: le banche italiane potrebbero infatti cercare di iniziare una massiccia operazione di funding sul mercato, tra equity e altri strumenti di capitale. E' necessario però un piano credibile e la volontà di procedere ad aumenti di capitale. Nel caso di Mps quello che

preoccupa sono i contenziosi legali: l'ipotesi di uno spezzatino potrebbe garantire la diluizione della presenza pubblica nel capitale a favore di investitori internazionali al fianco di operatori italiani. La banca senese continua a tenere da un punto di vista commerciale ed è su questo aspetto che Siena potrebbe fare leva.

Settore bancario in Borsa: Il processo di consolidamento del comparto bancario italiano sta spingendo le quotazioni dei singoli istituti: dai minimi toccati durante la pandemia i titoli hanno messo a segno una performance media del 78%, recuperando quasi tutto il terreno perduto. Il percorso di crescita di piazza Affari avrà dunque come punta di diamante il comparto del credito, visto anche il peso significativo delle due big Unicredit e Intesa Sanpaolo sul listino milanese. Secondo Mediobanca assisteremo ad un reale processo di consolidamento tra le banche, visto che la Bce ha rimosso gli ostacoli normativi, gli istituti hanno completato il processo di pulizia degli npl e mantengono solidi coefficienti patrimoniali. Gli incentivi messi in campo dal governo potrebbero neutralizzare gli effetti degli oneri di ristrutturazione. Per quanto riguarda i singoli istituti molti apprezzamenti da parte degli analisti verso il titolo Unicredit, che potrebbe crescere sull'onda di un'acquisizione, mentre la capitalizzazione di Borsa di Intesa Sanpaolo, istituto di cui si apprezza il modello di business diversificato, dovrebbe riflettere accuratamente i valori della banca. Focus anche sul titolo di Banco Bpm che potrebbe a breve manifestare un concreto interesse per Mps, mentre Bper potrebbe invece rivolgere le sue attenzioni su Popolare di Sondrio, avendo anche in comune un azionista di peso come Unipol.

Piazza Affari: Nella prima metà dell'anno circa una dozzina di società si preparano a lasciare il listino di Piazza Affari: da gennaio 2012 sono circa 110 le società uscite dal Mta. Nello stesso arco di tempo le società che hanno scelto la via della borsa sono state 55. La spiegazione più diffusa si basa sull'abbondanza di risorse, sulla forte liquidità immessa dalle banche centrali e sui bassi tassi di interesse. La tendenza è spesso guidata dall'operatività dei private equity: molte Opa finalizzate al delisting hanno visto la partecipazione dei fondi. L'Ad di Borsa Italiana Raffaele Jerusalem non è preoccupato dal fenomeno: "il mercato dei capitali privato, guidato dai private equity, è diventato enorme e ormai fanno operazioni che un tempo su facevano solo in Borsa. Da qui a cinque anni vedo grandi

cambiamenti, dettati dalla tecnologia ma non solo da quella. E' un equilibrio nuovo da trovare e ch  difficile immaginare in questa fase".

Osservatorio banca Impresa 2030: Proseguono i lavori dell'Osservatorio Banca Impresa 2030: oggi si terr  l'appuntamento dedicato alla gestione dei crediti deteriorati. Il comitato scientifico   formato da molti nomi illustri della finanza italiana come il presidente Unicredit Pier Carlo Padoan, quello di Bper Flavia Mazzarella, l'Ad Banca Generali Gian Maria Mossa, il Ceo Illimity Corrado Passera.

Banche private: Le banche private italiane si confronteranno sui nuovi possibili assetti del mondo del credito nazionale in occasione dell'Assemblea annuale di Pri.Banks. I lavori saranno aperti da Pietro Sella, presidente Pri.Banks e Ad Banca Sella e tra gli altri parteciper  l'Ad di Banca del Piemonte Camillo Venesio.

Investimenti stranieri: Il Piano nazionale di ripresa e resilienza dovr  essere la miccia in grado di far ripartire l'economia, ma sul medio-lungo periodo sar  necessario convincere gli investitori privati a tornare a scommettere sull'Italia. L'edizione 2021 del Super Index realizzata dall'Associazione italiana banche estere mostra come l'Italia si piazzasse al 9° posto per attrattivit  degli investimenti su 18 Paesi del G20. Il giudizio negativo   figlio soprattutto del trattamento fiscale, categoria che comprende anche adempimenti, procedure e tempi di realizzazione. Il governo Draghi ha indicato nella riforma della burocrazia uno dei capisaldi del Pnrr. Altro elemento critico   rappresentato dalla lentezza della giustizia. L'Italia ottiene invece voti superiori alla norma sui versanti del capitale umano e del Pil pro-capite.

Jp Morgan: Jp Morgan guarda con ottimismo alla ripresa economica italiana, come conferma Marco Protopapa, economist senior della big Usa e responsabile Economic research per l'Europa del Sud: attualmente le nostre stime di crescita per l'Italia si attestano oltre il 5,5% per il biennio 2021-2022, sulla base di una normalizzazione dell'economia molto rapida nella seconda parte dell'anno". Il dato   superiore a quello fornito da governo e Bankitalia: "in considerazione degli investimenti previsti   possibile ipotizzare che, se accompagnato dalle riforme necessarie, il recovery Plan possa generare aumenti di Pil superiori a quanto stimato dal governo". Per quanto riguarda le politiche monetarie delle banche centrali, la Fed dovrebbe procedere con il tapering da inizio anno prossimo, mentre la Bce

dovrebbe proseguire con il programma Qe ancora a lungo.

Banca Ifis: Nei primi tre mesi dell'anno un quinto dei nuovi clienti di Banca Ifis   stato acquisito digitalmente. Per il responsabile della direzione centrale Affari, Raffaele Zingone "con l'emergenza, abbiamo accelerato sull'innovazione tecnologica e la digitalizzazione".   un percorso che la banca aveva gi  intrapreso: "da un lato prevede la digitalizzazione di alcuni processi interni, come il sistema di richiesta, valutazione ed erogazione dei finanziamenti, dall'altro la digitalizzazione di alcune fasi dell'interazione con il cliente, come l'onboarding ovvero sia la registrazione del suo profilo e la gestione di tutta la sua documentazione".

Banca Ifis/2: Le pmi proseguono negli investimenti in soluzioni digitali. Il dato   confermato da un'indagine dell'Ufficio Studi di Banca Ifis, che da gennaio ha analizzato l'uso fatto da 4mila pmi appartenenti a 10 settori produttivi. I principali ambiti di spesa sono stati l'e-commerce e lo smart working, ma anche la cybersecurity, le tecnologie legate alla sostenibilit , il cloud, Internet degli oggetti e quasi sei investimenti su dieci hanno riguardato l'innovazione digitale.

Paypal: Intervista al Ceo PayPal Dan Schulman in cui analizzano le prospettive future del gigante Usa dei pagamenti: "nel 2020 abbiamo lanciato tanti prodotti nuovi, di cui uno sulle criptovalute che contiamo di proporre anche internazionalmente. PayPal mette a disposizione soluzioni finanziarie a zero interessi che i consumatori possono impiegare per comprare ora e pagare poi, mentre i commercianti vengono pagati subito. Dagli Usa la stiamo esportando in diversi Paesi europei e prossimamente anche in Italia". Il mercato tricolore   tra i primi dieci di PayPal se si guardano le pmi clienti e rimangono grandi opportunit  di crescita. Il gigante Usa ha visto i conti lievitare con la pandemia: i conti attivi sono cresciuti 21% e la societ  potrebbe essere intenzionata a nuove acquisizioni sul mercato per aumentare ulteriormente di dimensione. In Italia sta spingendo sulle partnership che consentono gli e-payment verso la pubblica amministrazione, come quello con Intesa Sanpaolo. L'obiettivo futuro   quello di creare un digital wallet allargato, inclusivo e globale che veda l'integrazione di tutti i servizi offerti.

Liquidit  ferma sui conti corrente: I depositi bancari delle famiglie italiane sono cresciuti da fine 2019 allo scorso aprile di altri 182 miliardi, toccando quota 1757 miliardi di euro. Questi

risparmi restano fermi sui conti corrente senza fruttare nulla. Inoltre la crescita dell'inflazione penalizza ulteriormente l'eccesso di liquidità. Per questo motivo è necessario iniziare ad investire, scommettendo sulla ripresa economica, calcolando sempre il proprio orizzonte temporale e il profilo di rischio. Il Giornale fornisce una serie di consigli, dagli Eft obbligazionari per un'orizzonte di 12-24 mesi, agli high yield e ai titoli legati all'inflazione per gli orizzonti fino a 36 mesi. Infine si ricorre l'opzione dei Piani di Accumulo su un Eft azionario globale per chi ha un orizzonte tra i 5 ed i 7 anni.

Ex popolari

Fir, verifiche giunte a metà domande Bonifici a 250 milioni



VENEZIA (g.f.) Entro fine anno tutte le domande di ristoro giunte a Consap per il Fondo indennizzo risparmiatori (Fir), per far ottenere ai risparmiatori truffati delle ex banche popolari venete il 30% del valore dei titoli azzerati saranno evase. Lo ha assicurato ieri,

a Belluno, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Federico D'Inca (nella foto), che l'altro ieri aveva incontrato a Roma i vertici Consap e alcune associazioni dei danneggiati dall'annullamento dei titoli in loro possesso.

«Finora - ha detto D'Inca - abbiamo verificato quasi 72 mila domande, su 144 mila, tra cui quelle di Veneto Banca e Popolare di Vicenza, ed erogato risorse pari a circa 250 milioni di euro (353 milioni il valore riconosciuto). Poi vedremo, in base alle risorse che avanzeranno sui 1.575 milioni disponibili, come poter aiutare ancora queste persone». Soddisfazione per come sta funzionando il meccanismo, finora per i risparmiatori del «primo binario», cioè con il criterio forfettario, è stata espressa anche dall'associazione «Ezzelino», dopo la tornata di incontri a Roma dell'altro ieri. «L'evasione delle domande sul primo binario requisito reddituale prosegue a ritmo intenso: è confermato l'aumento nella progressione delle evasioni - sostiene Patrizio Miatello -. In parallelo Consap lavora le pratiche del primo binario con il requisito patrimoniale: non appena saranno operativi i sistemi di controllo del requisito patrimoniale, anche tali pratiche possano essere evase. Confermato il metodo di lavoro sul merito piuttosto che sulla forma delle istanze presentate, che consente di superare gli errori di compilazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'INIZIATIVA Il sindaco ha messo un plafond di 100mila euro in grado di attivare un moltiplicatore fino a 1,2 milioni di euro

Il Comune mette 100mila euro per favorire prestiti agevolati

► Scopo azzerare le spese delle pratiche per richieste di credito fino a 25mila euro

► Iniziativa dedicata alle piccole imprese in sinergia con Ascom e Confesercenti

ABANO

Da lunedì prossimo micro e piccoli commercianti e artigiani potranno assumere informazioni in comune o dalle categorie per ottenere liquidità a condizioni molto favorevoli. È stato siglato ieri, infatti, l'accordo tra il Comune, confidi e banche, che grazie al contributo di 100 mila euro dell'ente locale, mette a disposizione delle piccole imprese liquidità per un moltiplicatore fino a 1,2 milioni di euro. Partner del Comune in questa iniziativa Fidi Impresa, Consorzio Veneto Garanzie, Banca Patavina e BancaAdria entrambe appartenenti al credito cooperativo. La mancata adesione al progetto di grandi banche ha spinto il sindaco, Federico Barbierato, a un affondo: «Le grandi banche hanno avuto un atteggiamento rigido,

sono indietreggiate. Ma non è un atteggiamento giusto, ora serve dare benzina a un aereo, quella della ripresa e salvaguardia delle attività economiche, che sta decollando». Il primo cittadino si è poi soffermato sulla valenza dell'iniziativa: «Pensiamo che i destinatari del finanziamento debbano essere attività del commercio e dell'artigianato che nel nostro territorio sono legate a doppio filo con il turismo. Il suo venir meno per quasi un anno e mezzo ha creato pro-

CONVOLTE FIDI IMPRESA, CONSORZIO VENETO GARANZIE, BANCA PATAVINA E BANCADRIA SINDACO POLEMICO: «LE GRANDI CI SNOBBANO»

blemi seri a molte attività. Dare loro la possibilità di avere un finanziamento a condizioni più che favorevoli è un aiuto concreto».

IL SISTEMA

Le imprese potranno ottenere finanziamenti da 5 a 25 mila euro. Il tasso di interesse sarà dello 0,7% ma le rate cominceranno a dover essere pagate dal terzo dei 7 anni in cui è prevista la restituzione della somma ottenuta. Una moratoria pensata per permettere alle imprese di riprendersi con il progressivo ritorno dei flussi turistici, prima di dover cominciare a pagare. Abano non è il primo comune veneto ad avere varato una simile iniziativa, ma dopo Treviso è la città che ha sganciato la somma più alta; 100 mila euro che di fatto copriranno le spese di istruzione e gestione delle diverse

pratiche di finanziamento che così non saranno a carico delle imprese che otterranno il finanziamento e le cui domande non saranno neppure valutate secondo il loro specifico rating.

I confidi che hanno aderito fanno riferimento ai sistemi Confcommercio e Confartigianato. «Il ruolo delle associazioni di categoria - ha osservato Donato Pedron, presidente Upa - sarà fondamentale nel portare a conoscenza e dare indicazioni ai propri iscritti la possibilità rappresentata da questa iniziativa. Ma sarà altrettanto importante per monitorare il suo successo». Mentre Claudio Lazzarini, presidente mandamentale Ascom, ha chiosato: «Quest'accordo che mette insieme pubblico e privato, ente locale, confidi e banche è un bel frutto che fa sistema».

Alessandro Mantovani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Undici medaglie d'oro per altrettante aziende del Viterbese all'International Competition statunitense

L'olio della Tuscia conquista New York

di **Veronica Ruggiero**

VITERBO

■ L'olio della Tuscia riconosciuto e premiato a livello internazionale. Sono numerose le aziende che da tempo stanno cambiando il modo di concepire la produzione olearia e in generale l'olio extravergine di oliva. Un cambio di rotta dettato in parte, dalle esigenze di distinguersi all'interno di un mercato a volte deludente, ma in gran parte dalla voglia di confrontarsi con consumatori più consapevoli e attenti all'eccellenza di un prodotto diventato ormai da degustazione, più che un ingrediente.

Un poggio di medaglie d'oro, ben 11, per la produzione olearia 2020, solo nel viterbese, al "New York international olive oil competition world 2021". Premiate durante una cerimonia rigorosamente organizzata on line, secondo le norme anti Covid, le aziende della Tuscia si sono distinte per lungimiranza e passione.

Il primo premio, medaglia d'oro nella "sezione Bio", è andato all'azienda di Alessandra Nicolai di Montefiascone, per l'etichetta "A1980 olio Evo biologico". Grande soddisfazione per la famiglia Nicolai, che solo da qualche anno fa, si è cimentata nel campo dell'olivicoltura. "Siamo un'azienda a conduzione familiare - ha dichiarato Alessandra Nicolai -, e da soli tre anni ci siamo inseriti nel mondo dell'olio. Questo premio è



Sopra il Grand cru della I&P. A sinistra la fattoria che produce il Traldi canese

arrivato in maniera totalmente inaspettata, ma è stato motivo di grande orgoglio perché stiamo veramente dedicando anima e corpo al progetto". Due riconoscimenti all'azienda di Francesca Boni per l'olio Traldi monocultivar Caninese Eximius e Traldi blend Athos. Gold medal anche per



il "Cru dei cru" blend caninese dell'azienda I&P di Canino, specializzata nella produzione di oli mono varietali e mono cultivar, che a livello internazionale ha raccolto grandi riconoscimenti non solo a New York, ma anche in Giappone. Tre le varietà I&P premiate

all'edizione 2021 dell'Olive Japan: Grand cru la ramata, varietà Rosciola raccolto 2020; Grand cru 40 rubbie, varietà Maurino raccolto 2020 e Grand cru musignano, varietà Caninese raccolto 2020. Successi e consensi anche per "Forte & eccelso", il blend costituito dai migliori tre raccolti dell'annata, che ha riscosso il premio "Best in class" al Joop (Japan olive oil prize), dove sono state conferite due medaglie d'oro anche ai mono varietali Grand cru 40 rubbie e al Grand Cru musignano. La Tuscia rinnova quindi la sua importante tradizione di eccellenza nel campo dell'olivicoltura, vincendo titoli di prestigio a livello mondiale e rappresentando nel mondo il made in Italy di altissima qualità.